

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO**A.L.A. SOCIETA' PER AZIONI**

estratto il 28/06/2019 alle ore 06:31:00

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio consolidato al 31/12/2018**

Denominazione: **A.L.A. SOCIETA' PER AZIONI**

Indirizzo: **VLE JOHN FITZGERALD KENNEDY 54 80125 NAPOLI NA**

CCIAA: **NA**

N.REA: **803780**

A.L.A. SOCIETA' PER AZIONI

estratto il 28/06/2019 alle ore 06:31:00

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	A.L.A. SOCIETA' PER AZIONI
Indirizzo Sede	VLE JOHN FITZGERALD KENNEDY 54 80125 NAPOLI NA
Codice Fiscale	06239191213
CCIAA/NREA	NA/803780
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	H 522922 - SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI
Data di costituzione dell'Impresa	09/01/2009
L'impresa appartiene al gruppo*	ITALIA A.I.P. - SCANNAPIECO
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	8

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2018 depositato il: 03/06/2019
Tipo di bilancio	BILANCIO CONSOLIDATO
Relazione della società di revisione	Si
Numero pagine bilancio depositato	66

A.L.A. S.P.A.**Prospetto contabile del Bilancio consolidato chiuso al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE JOHN FITZGERALD KENNEDY, 54 NAPOLI NA
Codice Fiscale	06239191213
Numero Rea	NA 803780
P.I.	06239191213
Capitale Sociale Euro	7.400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522922
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.I.P. ITALIA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	A.I.P. ITALIA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	258.033	359.536
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.387.517	1.713.763
5) avviamento	3.965.141	4.427.386
6) immobilizzazioni in corso e acconti	24.000	-
7) altre	1.996.322	2.243.346
Totale immobilizzazioni immateriali	7.631.013	8.744.031
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	670.716	701.320
2) impianti e macchinario	385.006	486.073
3) attrezzature industriali e commerciali	963.102	916.776
4) altri beni	542.847	1.312.480
Totale immobilizzazioni materiali	2.561.671	3.416.649
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.000.000	-
d-bis) altre imprese	20.000	20.000
Totale partecipazioni	1.020.000	20.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	150.000	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.786	61.335
Totale crediti verso altri	72.786	61.335
Totale crediti	222.786	61.335
4) strumenti finanziari derivati attivi	16.462	18.814
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.259.248	100.149
Totale immobilizzazioni (B)	11.451.932	12.260.829
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	53.019.430	50.829.141
Totale rimanenze	53.019.430	50.829.141
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.856.754	20.736.910
Totale crediti verso clienti	18.856.754	20.736.910
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.462	22.502
Totale crediti verso controllanti	44.462	22.502
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	709	456
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	709	456
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	5.525.401	4.900.346
Totale crediti tributari	5.525.401	4.900.346
5-ter) imposte anticipate	70.774	247.380
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.305.541	946.599
Totale crediti verso altri	6.305.541	946.599
Totale crediti	30.803.641	26.854.193
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.871.347	3.324.906
3) danaro e valori in cassa	2.211	1.765
Totale disponibilità liquide	3.873.558	3.326.671
Totale attivo circolante (C)	87.696.629	81.010.005
D) Ratei e risconti	694.407	1.238.331
Totale attivo	99.842.968	94.509.165
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	7.400.000	7.400.000
IV - Riserva legale	812.140	760.469
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.089.999	2.089.999
Riserva di consolidamento	1.191.947	1.170.532
Riserva da differenze di traduzione	(821.295)	(1.005.643)
Totale altre riserve	2.460.651	2.254.888
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(68.929)	(23.587)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.018.928	11.598.937
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.185.582	464.147
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(370.000)	(296.000)
Totale patrimonio netto di gruppo	24.438.372	22.158.854
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	0	103.165
Utile (perdita) di terzi	0	7.677
Totale patrimonio netto di terzi	0	110.842
Totale patrimonio netto consolidato	24.438.372	22.269.696
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	13.689	(52.058)
3) strumenti finanziari derivati passivi	85.391	42.401
4) altri	209.516	93.225
Totale fondi per rischi ed oneri	308.596	83.568
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.677	282.673
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	222.241
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	222.241
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.462.465	23.865.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.025.044	9.943.361
Totale debiti verso banche	33.487.509	33.808.964
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.618.634	2.834.501
Totale debiti verso altri finanziatori	1.618.634	2.834.501
6) acconti		

esigibili entro l'esercizio successivo	384.952	166.686
Totale acconti	384.952	166.686
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.469.106	27.878.015
Totale debiti verso fornitori	31.469.106	27.878.015
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.024.628	1.627.733
Totale debiti verso controllanti	2.024.628	1.627.733
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.670	315.482
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	213.670	315.482
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.029.003	940.881
Totale debiti tributari	1.029.003	940.881
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.767	768.078
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	443.767	768.078
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.475.812	1.907.055
Totale altri debiti	3.475.812	1.907.055
Totale debiti	74.147.081	70.469.636
E) Ratei e risconti	691.242	1.403.592
Totale passivo	99.842.968	94.509.165

Conto economico consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.572.363	114.677.458
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.188.398
5) altri ricavi e proventi		
altri	258.814	36.064
Totale altri ricavi e proventi	258.814	36.064
Totale valore della produzione	118.831.177	115.901.920
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.037.082	87.841.237
7) per servizi	8.873.316	10.571.195
8) per godimento di beni di terzi	1.545.538	1.295.254
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.030.639	10.364.027
b) oneri sociali	2.281.479	1.495.526
c) trattamento di fine rapporto	464.577	557.727
d) trattamento di quiescenza e simili	794.964	499.354
Totale costi per il personale	12.571.659	12.916.634
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.656.545	982.369
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	707.988	639.826
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	164.425	108.202
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.528.958	1.730.397
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.470.555)	(3.833.838)
12) accantonamenti per rischi	97.075	521.840
14) oneri diversi di gestione	795.028	670.400
Totale costi della produzione	112.978.101	111.713.119
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.853.076	4.188.801
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	39.528	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	39.528	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	199.706
Totale proventi diversi dai precedenti	-	199.706
Totale altri proventi finanziari	39.528	199.706
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.792.705	2.344.732
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.792.705	2.344.732
17-bis) utili e perdite su cambi	(124.660)	(594.463)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.877.837)	(2.739.489)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.975.239	1.449.312
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.764.594	1.015.840
imposte relative a esercizi precedenti	239.577	-
imposte differite e anticipate	(214.514)	(38.352)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.789.657	977.488
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.185.582	471.824
Risultato di pertinenza del gruppo	2.185.582	464.147
Risultato di pertinenza di terzi	-	7.677

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.185.582	471.824
Imposte sul reddito	1.789.657	977.488
Interessi passivi/(attivi)	1.753.177	2.145.026
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.728.416	3.594.338
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	97.075	521.840
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.364.533	1.622.195
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	164.425	108.202
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(174.708)	557.727
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.451.325	2.809.964
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.179.741	6.404.302
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.190.289)	(3.833.838)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.857.943	(20.736.910)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.886.174	27.828.015
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	543.924	(1.238.331)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(712.349)	1.403.591
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.361.609)	(6.001.875)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(976.206)	(2.579.348)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.203.535	3.824.954
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.753.177)	(2.145.026)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.789.657)	(136.118)
(Utilizzo dei fondi)	-	(567.576)
Totale altre rettifiche	(3.542.834)	(2.848.720)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.660.701	976.234
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(2.718.580)
Disinvestimenti	181.033	741.869
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(598.424)	(5.021.881)
Disinvestimenti	-	3.366.868
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.159.100)	(1.742.425)
Disinvestimenti	-	283.102
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.576.491)	(5.091.047)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.151.885	958.955
Accensione finanziamenti	15.435.383	7.111.417
(Rimborso finanziamenti)	(18.124.590)	(10.378.336)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.537.322)	(2.307.964)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	546.888	(6.422.777)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.324.906	9.757.126
Danaro e valori in cassa	1.765	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.326.671	9.757.126
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.871.347	3.324.906
Danaro e valori in cassa	2.211	1.765
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.873.558	3.326.671

A.L.A. SPA

Sede legale: Via J.F. Kennedy, 54 NAPOLI (NA)

Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI

C.F. e numero iscrizione 06239191213

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 803780

Capitale Sociale sottoscritto € 7.400.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 06239191213

Direzione e coordinamento: A.I.P. ITALIA S.P.A.

Nota Integrativa

Bilancio Consolidato al 31/12/2018

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Azionisti, il presente bilancio consolidato riflette la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo A.L.A. SpA (di seguito anche "il Gruppo").

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n.139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal Rendiconto Finanziario (preparato secondo quanto disposto dall'art. 2425 ter c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Il Gruppo, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pur rientrando nelle fattispecie di esclusione previste dall'art. 27 del D. Lgs. N. 127/91, ha scelto autonomamente di redigere il bilancio consolidato in linea con quanto previsto dall'OIC 17 e dall D. Lgs. N. 127/91.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio di tutte le imprese incluse nel consolidamento. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle rispettive Assemblee o dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle singole società.

Il bilancio consolidato in esame è stato presentato in forma comparativa con i dati del bilancio consolidato dello scorso esercizio. Inoltre, è stato corredato dal Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio del bilancio della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato.

Per quanto concerne le modalità che sono state seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi di euro a quelli esposti nel documento di sintesi contabile, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha riguardato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere maiuscole;

- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all'unità di Euro inferiore nel caso in cui i centesimi di Euro erano inferiori o uguali a 50, ed a quello superiore in caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono state ottenute dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra;
- il saldo netto delle differenze risultanti dall'arrotondamento delle poste di stato patrimoniale è stata imputata ad una riserva di patrimonio netto;
- il saldo netto delle differenze risultanti dall'arrotondamento delle poste di conto economico è stata imputata alla voce Oneri e Proventi straordinari.

La presente Nota Integrativa costituisce pertanto, come già anticipato, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio consolidato, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e talora integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A livello gestionale il Gruppo nel 2018 può contare su un processo innovativo che è stato sviluppato come nuovo strumento per il controllo di gestione.

Grande rilievo, naturalmente, assume il definitivo trasloco degli uffici nel nuovo Headquarter che risulta di fatto operativo al 100 per cento.

Dopo le importanti acquisizioni avvenute negli esercizi precedenti, occorre evidenziare l'operazione di *joint-venture* con un partner di rilievo in Israele che ha portato all'acquisizione della società neo-costituita ALA Yail Aerotech Israel LTD. Tale società, seppur controllata al 51 per cento dalla capogruppo A.L.A. SpA, ha iniziato ad operare a pieno regime a partire dal mese di dicembre 2018, pertanto data l'irrelevanza dei dati economici-patrimoniali, non si è ritenuto di includerla nel perimetro di consolidamento del presente bilancio.

Struttura del Gruppo

Il presente bilancio consolidato include i dati desunti dai bilanci al 31 dicembre 2018 delle società sotto elencate:

Società	Sede	% Partecipazione	Controllante	Attività Svolta	Data chiusura esercizio sociale
A.L.A. SpA	Napoli (IT)		Capogruppo	Logistica e Distribuzione	31/12
A.L.A. North America Inc.	New York (USA)	100	A.L.A. SpA	Logistica e Distribuzione	31/12
Westbury Electronics Inc.	New York (USA)	100	A.L.A. SpA	Logistica e Distribuzione	31/12
STAG Group Ltd	London (UK)	100	A.L.A. SpA	Logistica e Distribuzione	31/12
A.L.A. France Sas	Saint Avit (FR)	100	STAG Group Ltd	Logistica e Distribuzione	31/12
A.L.A. UK Ltd	London (UK)	100	STAG Group Ltd	Logistica e Distribuzione	31/12

Sono state consolidate con il metodo integrale le società in cui la A.L.A. SpA esercita un controllo effettivo e duraturo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto, sia per effetto di un'influenza dominante esercitata per mezzo del diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri degli organi di amministrazione e direzione. Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo, successivamente illustrati. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico complessivo dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Sono, pertanto, escluse dall'area di consolidamento le società che, seppur caratterizzate da presupposti che ne giustificerebbero l'inclusione, hanno le seguenti caratteristiche:

- la partecipazione nella società è detenuta a titolo di investimento finanziario non duraturo;
- una scarsa significatività nell'economica del bilancio consolidato per irrilevanza dei valori economico – patrimoniali;
- la partecipazione la cui attività ha caratteri tali che la sua inclusione renderebbe il bilancio consolidato inadatto a realizzare i fini della chiarezza del bilancio e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle Società controllate direttamente dalla A.L.A. SpA ma non inserite nel perimetro di Consolidamento:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ALA Yail Aerotech Israel LTD	Israele (Tel Aviv)	1.004.888	-	1.004.888	512.493	51,00	1.000.000

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

1. il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; la differenza positiva/negativa che scaturisce dall'eliminazione suddetta, se non appostata ad incremento del valore delle immobilizzazioni tecniche e/o immateriali (per differenze positive) o di fondi del passivo (per differenze negative) in sede di primo consolidamento, viene portata in aumento/diminuzione del patrimonio netto del Gruppo ed allocata alla voce "Riserva di consolidamento", e, se positiva, per la parte non imputabile alle precedenti, alla voce "Differenza da Consolidamento";
2. con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte per l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto di competenza, rettificato per adeguarlo ai principi contabili della Capogruppo ed eliminando utili e perdite infragruppo non ancora realizzati verso i terzi. L'applicazione di tale metodo produce gli stessi effetti di misurazione di un procedimento di consolidamento, lo stesso risultato d'esercizio e lo stesso patrimonio netto che si otterrebbero applicando il metodo del consolidamento integrale;
3. le attività, passività, i costi ed i ricavi delle società consolidate sono stati rilevati nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
4. le quote di patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di terzi sono iscritte, rispettivamente, in apposite voci dello stato patrimoniale, "capitale e riserve di terzi e utile/perdita di esercizio di terzi", e del conto economico, "utile/perdita di esercizio di pertinenza di terzi";

5. l'eliminazione delle partecipazioni incluse nel consolidamento, e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono effettuate sulla base dei valori contabili riferiti alla data di fine esercizio;
6. i crediti e i debiti, i ricavi ed i costi e tutte le operazioni significative intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate;
7. il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera viene effettuata utilizzando:
- il cambio di fine esercizio per le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle poste di patrimonio netto che vengono convertite ai cambi storici di formazione;
 - il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico;
8. i dividendi distribuiti nell'esercizio dalle società consolidate sono stati eliminati;
9. le plusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra società consolidate sono state eliminate;
10. le svalutazioni ed i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate sono state eliminate.

Le differenze di conversione sono imputate direttamente al patrimonio netto consolidato, alla voce "Riserva da conversione", inclusa nella voce "Altre Riserve".

Le poste dello Stato Patrimoniale sono convertite in euro utilizzando i cambi di fine esercizio, mentre quelle di Conto Economico sono convertite in euro utilizzando i cambi medi dell'esercizio. La differenza tra il risultato dell'esercizio quale risulta dalla conversione ai cambi medi e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio e gli effetti sulle attività e sulle passività delle variazioni intervenute nei rapporti di cambio tra l'inizio e la fine dell'esercizio, sono iscritti nel patrimonio netto nel conto denominato "Riserva da differenza di traduzione bilanci in valuta".

I tassi applicati nella conversione dei bilanci non espressi in euro sono riportati nella tabella che segue:

Cambi al 31 dicembre	2018
EURO / USD	1,145
EURO / GBP	0,89453
<i>Fonte: Ufficio Italiano Cambi</i>	
Cambi medi	2018
EURO / USD	1,181
EURO / GBP	0,8467
<i>Fonte: Ufficio Italiano Cambi</i>	

Area di consolidamento

Si elencano di seguito le imprese incluse nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale Sociale 31/12/2018	Valuta	Patrimonio Netto 31/12/2018	Quota di partecipazione nel Gruppo	Note
A.L.A. SpA	Napoli	EUR	7.400.000	EUR	26.686.676	Capogruppo	

A.L.A.North America Inc.	New York (USA)	USD	50.000	USD	3.278.734	100%
Westbury Electronics Inc.	New York (USA)	USD	203.262	USD	2.205.288	100%
STAG Group Ltd	London (UK)	GBP	100.000	EUR	833.988	100%
A.L.A. UK Ltd	London (UK)	GBP	100.000	EUR	6.356.493	100%
A.L.A. France Ltd	Saint Avit (FR)	EUR	300.000	EUR	797.064	100%

Criteri di formazione

Il seguente bilancio consolidato (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) è redatto nel rispetto delle norme previste dal Codice Civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “Arrotondamenti da Euro” alla voce “Proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.

Per argomenti non specificamente trattati dal Codice Civile abbiamo fatto riferimento ai principi contabili, applicabili ad un’impresa in funzionamento, suggeriti dall’Organismo Italiano di Contabilità.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ed è stata redatta in unità di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2018, data alla quale tutte le imprese rientranti nell’area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio. I bilanci delle società rientranti nell’area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formulazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi alle disposizioni previste dal Codice Civile, tali criteri non si discostano da quelli utilizzati dalla Capogruppo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel presente esercizio non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, di cui all’art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni non consolidate con il metodo integrale il cui costo di acquisto è stato determinato in valuta diversa dall'euro sono iscritte sulla base dei cambi in vigore al momento dell'acquisto. L'eventuale differenza negativa emergente dalla valutazione al cambio di fine esercizio è rilevata solo se la riduzione è da ritenersi durevole.

Le altre attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro ai cambi storici in vigore alla data di effettuazione delle operazioni che li hanno generati. Le differenze cambio, positive o negative, realizzate in occasione degli incassi dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e passività in valuta diversa dall'euro in essere alla fine dell'esercizio sono convertite al tasso di cambio a pronti euro/valuta rilevato alla data di chiusura dell'esercizio ed i differenziali rispetto ai cambi storici sono rilevati al conto economico. Infine, l'eventuale utile netto derivante da tali differenze, in quanto non definitivamente realizzato, è accantonato in apposita riserva indisponibile fino al realizzo.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i profitti attesi nei prossimi esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo ai presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Migliorie beni di terzi	12 anni sulla base della durata del contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

In tal senso, si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società deve determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali sono classificate alla voce B.10.c) del conto economico. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Coefficiente % di amm.to
Impianti generali	15 %
Attrezzature	15 %
Apparecchi telefonici	20 %
Mobili ed arredi	12 %
Macchine elettroniche e contabili	20 %
Attrezzatura varia e minuta	40 %
Stigliature	10 %
Carrelli elevatori	20 %
Autocarri	20 %
Stampi	15 %
Costruzioni leggere, baracche	10 %
Fabbricato industriale	3%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società deve determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali sono classificate alla voce B.10.c) del conto economico. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

Leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario, rilevando l'onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene dato in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla data di entrata in vigore del contratto al valore normale del bene e del prezzo di riscatto previsto dal contratto (al netto quindi degli interessi calcolati con il metodo finanziario sulle quote capitali residue), con correlativa iscrizione al passivo di un debito di pari importo verso la società di leasing, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene, iscritto nell'attivo del bilancio consolidato, viene sistematicamente ammortizzato per tener conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso.

Viceversa, le operazioni di leasing operativo sono rappresentate nel bilancio consolidato rilevando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili che possano assorbirle.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Crediti

I crediti, inclusi quelli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo

degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti iscritti tra l'attivo immobilizzato del Gruppo fanno capo a tale seconda fattispecie, e si compongono nello specifico di Euro 61 migliaia, principalmente riconducibili alla capogruppo.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis c.c. e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 16.462, si riferiscono al fair value dei contratti derivati di acquisto floor, stipulati dalla Società capogruppo per coprirsi dal rischio di variazione dei tassi connessi ai finanziamenti accesi rispettivamente con Cariparma Credit Agricole nel 2016 ed Unicredit SpA nel 2018.

La Società, in relazione ai contratti derivati su tassi in essere al 31 dicembre 2018, ha adottato il modello semplificato previsto dall'OIC 32, trattandosi di relazione di copertura semplice, in quanto si tratta di uno strumento finanziario derivato che ha caratteristiche simili all'elemento coperto, stipulato a condizioni di mercato alla data di rilevazione iniziale. Tuttavia, occorre specificare che, in seguito alla rimodulazione del finanziamento sottostante avvenuta nel mese di dicembre 2017, non è stato possibile verificare la perfetta correlazione della sola scadenza e dell'importo dei flussi. In tale fattispecie la relazione di copertura si considera comunque efficace in quanto i principali elementi portanti ossia: l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, e la variabile sottostante sono strettamente allineati, la scadenza del finanziamento sottostante è stata anticipata, ed il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rettificato per perdite permanenti di valore. I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti e merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci è stato calcolato utilizzando il costo medio ponderato continuo. Trattandosi di una categoria merceologica omogenea, la valutazione di tutte le rimanenze del Gruppo è effettuata con il criterio del costo medio ponderato continuo.

Si attesta che il valore dei prodotti finiti non è comunque superiore al valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

Fondi rischi ed oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Tra di essi è stato considerato il fondo imposte differite scaturente dalla deduzione di oneri che costituiscono variazioni fiscali positive temporanee.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota. Gli stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Fondo TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato copre tutte le indennità maturate dal personale dipendente a fine esercizio sulla base della normativa vigente (art. 2120 del c.c.), dei contratti collettivi di lavoro, al netto degli utilizzi.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N°252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Gli indicatori di crescita economica lasciano ragionevolmente ritenere di poter ottenere redditi imponibili negli esercizi futuri.

Riconoscimento ricavi e dei costi

I ricavi per vendite dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi e i costi per servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale al momento dell'effettuazione del servizio. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità ai fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 7.631.013 e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori ed al netto dei fondi ammortamento.

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
1) costi di impianto e di ampliamento	359.536	258.033	101.503
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.713.763	1.387.517	326.246
5) Avviamento	4.427.386	3.965.141	462.245
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	24.000	-
7) Altre immobilizzazioni immat.	2.243.346	1.996.322	247.024
Totale	8.744.031	7.631.013	1.137.018

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.656.545, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 7.631.013.

La composizione ed i movimenti di sintesi delle singole voci sono descritti nella tabella sottostante:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Costo esercizio inizio	694.517	2.117.649	4.469.077		2.966.278	10.247.521
F.do amm.to inizio esercizio	(334.981)	(403.886)	(41.691)	-	(722.932)	(1.503.490)
Valore netto inizio esercizio	359.536	1.713.763	4.427.386	-	2.243.346	8.744.030
Incrementi	25.400	89.700	113.583	24.000	265.398	518.081

Decrementi	-	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione		37	24.942		468	25.447
Ammortamenti	(126.903)	(415.983)	(600.770)	-	(512.890)	(1.656.545)
Valore netto fine esercizio	258.033	1.387.517	3.965.141	24.000	1.996.322	7.631.013

In particolare:

La voce “1) Costi di impianto e ampliamento”, pari a complessivi Euro 258.033, si riferisce ai costi sostenuti dalla società capogruppo per la selezione del personale dirigente della corporation, assunto a partire dall’esercizio 2016 e alla data di redazione del presente bilancio, ancora in forza all’interno dell’organico della Società.

La voce “4) Concessioni, marchi e diritti simili”, pari a complessivi Euro 1.387.517, riguarda le spese capitalizzate relative all’acquisto di licenze software gestionali ed operativi effettuate da parte delle varie società del Gruppo, al netto delle elisioni sui margini intercompany.

La voce “5) avviamento”, pari a complessivi Euro 3.965.141, al netto dell’ammortamento di periodo, si riferisce all’avviamento inglobato nel prezzo di acquisto del Gruppo Stag, oltre che la società Westbury Electronics Inc.

La voce “7) altre immobilizzazioni immateriali”, è pari a complessivi Euro 1.996.322 e include spese per migliorie su beni di terzi sostenute dalla capogruppo per la ristrutturazione degli uffici in locazione della sede legale sita nel Teatro Mediterraneo della Mostra d’Oltremare di Napoli.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 2.561.671 e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori ed al netto dei fondi ammortamento.

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
1) terreni e fabbricati	701.320	670.716	30.604
2) impianti e macchinario	486.073	385.006	101.067
3) attrezzature industriali e commerciali	916.776	963.102 -	46.326
4) altri beni	1.312.480	542.847	769.633
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale	3.416.649	2.561.671	854.978

Dopo l’iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell’esercizio, pari ad € 707.988, le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 2.561.671.

La composizione ed i movimenti di sintesi delle singole voci sono descritti nella tabella sottostante:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALI
Costo inizio esercizio	752.983	1.044.894	1.634.921	2.484.583	5.917.381
F.do amm.to inizio esercizio	(51.664)	(558.821)	(718.145)	(1.172.103)	(2.500.731)
Valore netto inizio esercizio	701.320	486.073	916.776	1.312.480	3.416.650
Incrementi	-	19.989	451.104	25.082	496.175
Decrementi	-	-	-	664.068	664.068
Differenze di traduzione		4	- 1.672	283	- 1.384
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	22.287	22.287
Ammortamenti	(30.604)	(121.061)	(403.106)	(153.218)	(707.988)
Valore netto di fine esercizio	670.716	385.006	963.102	542.847	2.561.671

Gli incrementi della voce in oggetto sono da ascrivere principalmente al definitivo riscatto del fabbricato industriale di San Maurizio Canavese e all'acquisto di arredi per la nuova sede della società, sita nel complesso del Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, al 31 dicembre 2018, ammontano ad Euro 1.259.248 e sono così composte:

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le altre imprese e precisamente:

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ALA Yail Aerotech Israel LTD	Israele (Tel Aviv)	1.004.888	-	1.004.888	512.493	51,00	1.000.000

La voce "partecipazioni in imprese controllate", pari ad Euro 1.000.000 nel 2018, si è incrementata per effetto dell'acquisto della partecipazione in ALA Yail Aerotech Israel Ltd. Tale società, seppur controllata al 51 per cento dalla capogruppo A.L.A. SpA, ha iniziato ad operare a pieno regime a partire dal mese di dicembre 2018, pertanto data l'irrelevanza dei dati economici-patrimoniali, non si è ritenuto di includerla nel perimetro di consolidamento del presente bilancio.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
D.A.C. (dati al 31.12.2017)	VIA ORAZIO 29 80122 NAPOLI	738.000	0	738.000	20.000	2,71

	(NA)				
--	------	--	--	--	--

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per il Gruppo.

Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 222.786.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono esposti nelle tabelle seguenti:

Descrizione	Valore netto iniziale	Valore netto finale	Variazione
Verso imprese controllate	-	150.000	150.000
Verso altri	61.355	72.786	11.431
Totali	61.355	222.786	161.431

La voce include principalmente un finanziamento fruttifero erogato alla controllata ALA Yail Aerotech Israel LTD nel corso dell'esercizio per Euro 150.000.

Immobilizzazioni finanziarie - Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Valore netto iniziale	Valore netto finale	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi	18.814	16.462	(2.352)
Totali	18.814	16.462	(2.352)

Si tratta di strumenti di copertura (Interes Rate Swap) dal rischio tassi d'interesse stipulati con Cariparma Crédit-Agricole e UniCredit SpA dalla capogruppo A.L.A. SpA.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 53.019.430 al netto di un fondo obsolescenza magazzino di Euro 4.805.007.

Descrizione	Consistenza iniziale	Incem.	Decrem.	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variaz. %
<i>Prodotti finiti e merci</i>	50.829.141	88.582.516	86.392.227	53.019.430	2.190.289	4,31%
	50.829.141	88.582.516	86.392.227	53.019.430	2.190.289	4,31%

Le rimanenze di magazzino sono principalmente ascrivibili alla gestione del contratto di Provider con il cliente Leonardo SpA. Il magazzino evidenzia una rotazione tipica per il settore che ha carattere fisiologico in relazione all'attività svolta di Service Provider. Infatti, gli approvvigionamenti di merce vengono programmati su richiesta del committente e sono vincolati contrattualmente al fabbisogno a lungo termine delle linee di produzione dello stesso. Il valore esposto è nettato da un apposito fondo, che riflette l'obsolescenza delle merci divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali o a lento rigiro. Occorre evidenziare che all'interno dei contratti di Service Provider esistono clausole di salvaguardia, sia in termini di obsolescenza, sia in termini di *slow-moving* e/o *no-moving*, dei materiali acquistati per conto del cliente.

Si riporta nel seguito la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino:

Movimentazione fondo obsolescenza magazzino	
Fondo al 31/12/2017	4.738.005
Utilizzo nell'esercizio	(31.407)
Differenza da traduzione	(35.459)
Accantonamento dell'esercizio	133.868
Saldo al 31/12/2018	4.805.007

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 30.803.641 (Euro 26.54.193 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo Iniziale	Saldo Finale	Variazione
Crediti verso clienti	20.739.292	18.856.754	(1.882.538)
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso controllanti	22.502	44.462	21.960
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	456	709	253
Crediti tributari	4.900.346	5.525.401	625.055
Imposte anticipate	247.380	70.774	(176.606)
Crediti verso altri	946.599	6.305.541	5.358.942
Totali	26.854.193	30.803.641	3.949.448

I **crediti verso clienti**, pari a Euro 18.856.754, hanno natura ordinaria ed accolgono fatture da emettere al netto di eventuali note credito ancora da emettere. Essi accolgono principalmente crediti esigibili verso clienti italiani, per complessivi Euro 16.664.109. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Tale fondo, iscritto al 31 dicembre 2018, è pari a Euro 267.629. In caso di operazioni di factoring con cessione pro-soluto con trasferimento sostanziale di tutti i rischi del credito, la Società procede a cancellare i crediti in bilancio. In presenza di cessioni pro-solvendo e cessioni pro-soluto che non trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, il credito resta iscritto in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo Sval. Crediti	242.932	(140.290)	164.987	267.629

I **crediti verso imprese controllanti**, pari ad Euro 44.462, fanno capo a crediti iscritti dalla Società capogruppo verso la controllante A.I.P. SpA.

I **crediti tributari**, pari ad Euro 5.525.401, comprendono principalmente, per Euro 4.899.121 il credito IVA della Società capogruppo, di cui chiesti a rimborso per Euro 4.199.121, nonché il credito per attività di R&S maturato nel 2018 pari ad Euro 189.003.

Le **imposte anticipate**, pari ad Euro 70.774, sono costituite dal differimento di imposta connesso alle perdite su cambi ineducibili. Gli amministratori della Società ritengono che sussista la ragionevole previsione di recupero di tali imposte anticipate in relazione ai prevedibili redditi tassabili futuri.

I **crediti verso altri**, pari ad Euro 6.305.541 si riferiscono principalmente ai crediti ceduti verso società di factoring delle società controllate, in particolare Euro 2.081 migliaia relativi alla A.L.A. North America Inc, Euro 2.809 migliaia relativi alla A.L.A. UK Ltd ed ulteriori Euro 758 migliaia relativi alla capogruppo A.L.A. SpA.

Si segnala che tutti i crediti risultano esigibili entro il successivo esercizio.

La ripartizione dei crediti verso i clienti del Gruppo al 31 dicembre 2018 al netto del fondo svalutazione crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Italia	UE	Extra UE	Totale
Verso clienti	16.664.109	404.102	1.788.542	18.856.754
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso controllanti	44.462	-	-	44.462
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	709	-	-	709
Tributari	5.088.059	1673.435	269.907	5.525.401
Imposte anticipate	70.681		93	70.774
Verso altri	758.840	3.404.664	2.242.036	6.405.541
Totali	22.626.860	3.976.201	4.300.578	30.903.641

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari nonché dalle consistenze di cassa.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni.

Descrizione	Consistenza iniziale	Increment.	Decrem.	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variaz. %
<i>Depositi bancari</i>	3.324.906	183.394.087	183.930.613	2.788.380	- 536.526	-16,14%
<i>Denaro in cassa</i>	1.765	21.529	21.975	1.319	- 446	-25,27%
Totale	3.326.671	183.415.616	183.952.588	2.789.699	- 536.526	-16,14%

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 694.407.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variac. Assoluta	Variac. %
Ratei e risconti	1.238.331	479.605	1.023.529	694.407	-543.924	-43,9%
Totale	1.238.331	479.605	1.023.529	694.407	-543.924	-43,92%

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	2017	2018	Variazione
<i>RATEI E RISCONTI</i>				
	Ratei attivi	304.960	4.349	-300.611
	Risconti attivi	176.632	163.450	-13.182
	Risconti attivi pluriennali	756.738	526.608	-230.130
	Totale	1.238.330	694.407	-543.923

Il decremento della voce in oggetto è da ascrivere principalmente alla quota di costo di 361.158 imputabile all'esercizio, per il risconto 2017 dovuto allo sconto concesso dalla Società capogruppo in qualità di Service Provider del cliente Leonardo SpA, in previsione di un incremento del perimetro dei prodotti gestiti in regime di *Buy and Supply*, come pattuito dal *Memorandum of Agreement* del 27 Maggio 2017. In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 18, tale importo è stato riscontato per intero nell'anno in corso in quanto i ricavi ad esso correlati avranno manifestazione economica negli esercizi futuri.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio Netto

Il **Patrimonio Netto** di Gruppo al 31 dicembre 2018 ha un valore complessivo pari ad Euro 25.317.718.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Giroconto risultato	Differenze traduzione	Acquisto Quote Terzi	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/18
<i>Patrimonio netto:</i>							
<i>Di spettanza del Gruppo:</i>							
I) Capitale	7.400.000	-	-	-	-	-	7.400.000
IV) Riserva Legale	760.469	51.671	-	-	-	-	812.140

VI) Altre riserve, distintamente indicate							
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.089.999	-	-	-	-	-	2.089.999
Arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-	-	1	1
Riserva di consolidamento	1.170.532	-	-	21.415	-	-	1.191.947
Riserva di traduzione	(1.005.643)	-	184.348	-	-	-	(821.295)
Totale VI) Altre riserve, distintamente indicate	2.254.888	-	184.348	21.415	-	1	2.460.652
2.A.VII Riserva op.copertura flussi finanziari attesi	(23.587)	-	-	-	(45.342)	-	(68.929)
VIII) Utili(Perdite)portati a nuovo	11.598.937	412.478	-	(1.925)	9.438	-	12.018.928
IX) Utile (perdita) d'esercizio	464.149	(464.149)	-	-	-	2.185.581	2.185.581
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(296.000)	-	-	-	(74.000)	-	(370.000)
Totale patrimonio netto del Gruppo:	22.158.856	-	184.348	19.490	(109.904)	2.185.582	24.438.372
Di spettanza di terzi:							
Capitale e riserve di terzi	103.165	7.677	-	(110.842)	-	-	-
Utile (Perdita) di terzi	7.677	(7.677)	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto di terzi:	110.842	-	-	(110.842)	-	-	-
Totale patrimonio netto:	22.269.698	-	184.348	(91.352)	(109.904)	2.185.582	24.438.372

Di seguito il prospetto della riconciliazione del patrimonio netto separato della controllante con il patrimonio netto di Gruppo:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	26.686.678	3.455.540
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.394.105)	(663.404)

b) plus/minusvalenza attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	-	-
c) differenze di consolidamento	74.998	(446.780)
d) riserva di traduzione sui bilanci in valuta estera	(821.295)	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(54.202)	-
Altri movimenti	(97.077)	(182.032)
Contabilizzazione dei Leasing Finanziario con il metodo finanziario (IAS 17)	43.375	22.256
Patrimonio netto e risultato netto consolidati	24.438.372	2.185.581
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	24.438.372	2.185.581
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di impiego e di distribuzione:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	7.400.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B
Riserve di rivalutazione EX DL 185/08	-	A, B
Riserva legale	812.140	B
Altre riserve:		
Riserva straordinaria	2.089.999	A, B, C
Riserva disponibile	2.185.581	A, B, C
Riserva di consolidamento	1.191.947	Nota (1)
Riserva da differenza di traduzione	(821.295)	Nota (1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(68.929)	Nota (2)

Utili (perdite) portati a nuovo	12.018.928	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(370.000)	Nota (2)
Totale	24.438.372	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nota (1): trattasi di riserve costituite in seguito alle operazioni di consolidamento e pertanto non distribuibili.

Nota (2): trattasi di riserve costituite in seguito alla riforma contabile ex DLgs 139/2015.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	296.000	74.000	-	370.000

Il **Capitale Sociale** ammonta ad Euro 7.400.000, è rappresentato dall'interrezza del Capitale Sociale della Società capogruppo A.L.A. SpA , e per la quota residuale dalla quota incrementale di Capitale Sociale della Società controllata ALA Israel, per la quota di pertinenza del Gruppo.

Il Capitale Sociale della capogruppo si compone di quote dal valore nominale pari ad Euro 100 e risulta detenuto al 61,75% da A.I.P. Italia SpA, sede legale in Napoli Viale Gramsci n. 16, codice fiscale e numero di iscrizione 06900190635 ed al 33,25% da Avio Import SpA con sede legale in Napoli Via Orazio 143, codice fiscale e numero di iscrizione 05043070639.

La **Riserva Legale**, pari ad Euro 812.140, risulta costituita con la destinazione del 5% dell'utile d'esercizio degli anni precedenti, la cui destinazione è stata deliberata dalle Assemblee dei soci.

Le **Altre Riserve** ammontano ad Euro 2.460.652, e si compongono principalmente delle riserve imputabili alla Società capogruppo per versamenti in conto futuro aumento di capitale.

Gli **Utili portati a nuovo** di competenza del Gruppo sono pari ad Euro 12.018.928, al netto del trattamento contabile e fiscale dei beni in leasing ex IAS 17.

Gli **Utili dell'esercizio** sono pari a complessivi Euro 2.185.581 interamente di pertinenza del Gruppo.

Si segnala inoltre l'esistenza di una **Riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi** pari ad Euro 68.929. Il codice civile (n. 11-bis art. 2426) stabilisce che nel caso delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (utilizzo di un derivato o un'attività/passività finanziaria a copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi) di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, la variazione del fair value dello strumento derivato è imputata direttamente ad una riserva positiva o negativa del patrimonio netto e non del conto economico. Gli elementi che possono costituire oggetto di copertura sono i flussi di cassa futuri derivanti da diverse tipologie di operazioni, quali ad esempio i crediti e i debiti finanziati a tasso variabile o i titoli obbligazionari a tasso variabile.

Tale riserva iscritta al 31 dicembre 2018, risulta così composta:

- Euro 618.006 pari alla perdita su cambi derivante dall'adeguamento al tasso di cambio al 31 dicembre 2018 del finanziamento in sterline erogato alla controllata A.L.A.UK, Euro 77.640 pari alla perdita su cambi derivante dall'adeguamento al tasso di cambio al 31 dicembre 2018 del finanziamento in dollari erogato alla controllata A.L.A. North America Inc, designati formalmente dalla Società quali strumenti di copertura del rischio di cambio, derivante da operazioni programmate altamente probabili e impegni irrevocabili in sterline e dollari per l'acquisto di materiale aeronautico, in conformità a quanto previsto dall'OIC 26 e dall'OIC 32;
- Euro 68.929 pari al netto tra il fair value negativo degli strumenti derivati iscritti nei fondi rischi, pari ad Euro 85.391 e il fair value positivo del derivato iscritto nell'attivo, pari ad Euro 16.462.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo, al 31 dicembre 2018, iscrive un **Fondo rischi ed oneri** pari ad Euro 308.596, così composto:

- Euro 13.689 per imposte differite passive.
- Euro 85.391 pari al fair value, negativo, del contratto derivato di interest rate swap, stipulato nel 2016 dalla Società capogruppo per coprirsi dal rischio di variazione dei tassi connesso al finanziamento acceso con Cariparma. La Società, in relazione ai contratti derivati su tassi in essere al 31 dicembre 2018, ha adottato il modello semplificato previsto dall'OIC 32, trattandosi di relazione di copertura semplice, in quanto si tratta di uno strumento finanziario derivato che ha caratteristiche simili all'elemento coperto, stipulato a condizioni di mercato alla data di rilevazione iniziale. Tuttavia, occorre specificare che, in seguito alla rimodulazione del finanziamento sottostante avvenuta nel mese di dicembre 2017, non è stato possibile verificare la perfetta correlazione della sola scadenza e dell'importo dei flussi. In tale fattispecie la relazione di copertura si considera comunque efficace in quanto i principali elementi portanti ossia l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, e la variabile sottostante sono strettamente allineati, la scadenza del finanziamento sottostante è stata anticipata, ed il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. Tale fondo si è incrementato per Euro 1.260 dalla variazione del fair value negativo del contratto di Interest Rate Swap, stipulato nel 2016 dalla Società per coprirsi dal rischio di variazione dei tassi connesso al finanziamento acceso con Cariparma Crédit-Agricole e per Euro 41.730 pari al fair value negativo del contratto di Interest Rate Swap, stipulato nel 2018 dalla Società per coprirsi dal rischio di variazione dei tassi connesso al finanziamento acceso con UniCredit SpA.
- Euro 209.516 come fondo di accantonamento netto per ristrutturazione aziendale effettuata dalla Società capogruppo, per i rischi connessi a esodi agevolati di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il **TFR** fa capo unicamente al saldo della Società capogruppo, ed ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 257.677.

Tabella delle variazioni:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Crediti vs. INPS c/ TFR Fondo Tesoreria	-896.713	60.335	261.344	-1.097.722
	Fondo indennità liquidazione fondi Fon.te	3.874	12.788	12.819	3.842
	Fondo indennità di liquidazione	241.682	67.892	79.733	229.841
	Fondo indennità di liquidazione Mediolanumvita	1.202	5.581	5.144	1.639
	F.do inden.liq.ne Alleanza Previdenza	5.038	17.847	17.746	5.139
	F.do inden.liq.ne Arti e Mestieri	1.870		1.870	0
	F.do inden. liq.ne Previras	995	3.565	3.541	1.019
	Fondo indennità di liquidazione fondo Negri	26.735	30.628	42.557	14.806
	Fondo Indennità di liquid. Genertellife	1.277	4.598	4.485	1.390
	Fondo Tesoreria TFR INPS	896.714	261.344	60.335	1.097.723
	Arrotondamento	-1			
	Totale	282.673	464.577	489.574	257.677

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 74.147.080 (Euro 70.469.635 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	222.241	-	(222.241)
Debiti verso banche	33.808.964	33.487.509	(321.455)
Debiti verso altri finanziatori	2.834.501	1.618.634	(1.215.867)
Acconti	166.686	384.952	218.266
Debiti verso fornitori	27.878.015	31.469.106	3.591.091
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso controllanti	1.627.733	2.024.628	396.895
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	315.482	213.670	(101.812)
Debiti tributari	940.881	1.029.003	88.122
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	768.078	443.767	(324.311)
Altri debiti	1.907.055	3.475.812	1.568.757
Totali	70.469.635	74.147.080	3.677.445

I **debiti verso banche**, pari ad Euro 33.487.509 al 31 dicembre 2018, rappresenta il debito effettivo verso le banche e sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<i>Debiti verso Banche</i>			
Entro 12 mesi	23.462.465	23.865.602	(403.137)
Oltre 12 mesi	10.025.044	9.943.361	81.683
Totale Debiti verso Banche	33.487.509	33.808.963	(321.454)

Tra i **Debiti verso banche** accolgono i finanziamenti a medio-lungo termine nonché debiti per conti corrente, conti anticipi e carte di credito.

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società del Gruppo nel corso dell'esercizio:

Istituto bancario	Contraente	Importo Erogato	Valuta	Residuo 31-12-2018
-------------------	------------	-----------------	--------	--------------------

BPER	A.L.A. SpA	1.500.000	Euro	937.500
Intesa Sanpaolo	A.L.A. SpA	750.000	Euro	750.000
UniCredit	A.L.A. SpA	4.000.000	Euro	4.000.000
Banca di Credito Popolare	A.L.A. SpA	3.000.000	Euro	2.513.760
UniCredit Factoring	A.L.A. SpA	5.000.000	Euro	4.160.000
Totali		14.250.000		12.361.260

I **debiti verso altri finanziatori** si compongono principalmente del debito iscritto dal sub-gruppo consolidato della controllata STAG Group Ltd, e comprendono debiti per anticipazione factoring in regime pro-solvendo.

La voce “**debiti verso fornitori**” ha natura ordinaria ed è comprensivo delle fatture da ricevere al netto delle note di credito di competenza dell’esercizio ed ancora da pervenire.

I **debiti verso controllanti**, pari a complessivi Euro 2.024.628, sono principalmente così costituiti:

- Euro 1.407.559 per consolidato fiscale redatto dalla A.L.A. SpA, regolato da contratto di consolidamento fiscale originariamente stipulato in data 21 maggio 2012 e puntualmente rinnovato a scadenza di ciascun triennio;
- Euro 175.062 per il debito sorto nell’esercizio 2015 per l’acquisto della società Westbury Electronic Services Inc.
- Euro 240.500 pari al debito residuo sorto in seguito all’acquisto nel 2016 di azioni proprie nella misura del 5% della quota detenuta dal socio A.I.P. Italia SpA;

I **debiti tributari**, tutti ascrivibili alla gestione corrente, sono pari ad Euro 1.029.003; essi sono per la maggior parte riferibili al saldo iscritto nel bilancio della Società controllante, per euro 683.322.

I **debiti verso istituti previdenziali**, pari ad euro 443.767, si riferiscono principalmente ai debiti a carico delle Società del Gruppo e dei dipendenti verso gli istituti previdenziali. Tutti i debiti previdenziali sono stati regolarmente versati nei termini di legge e non vi sono debiti scaduti e non pagati.

Tra gli **altri debiti**, pari ad Euro 3.475.812, sono ricompresi i seguenti debiti di valore significativo ed altri residuali di cui si omette il dettaglio per esiguità di valore:

- Euro 199.945 dell’acquisizione delle quote di partecipazione al capitale sociale delle società di diritto statunitense Aerolyusa Inc. e Westbury Electronic Services Inc.
- Debiti verso i dipendenti per le competenze di dicembre 2018 per Euro 372.114;
- Debiti verso i dipendenti per ratei di mensilità differite maturate al 31 dicembre 2018 per Euro 254.607;
- Euro 129.500 al debito verso il socio Avio Import SpA sorto in seguito all’acquisto da parte della Società di azioni proprie, pari al 5% della quota posseduta dal socio di minoranza.
- Euro 500.000 per debiti residui per l’acquisto della quota del 51% in ALA Israel.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell’art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	23.462.465	10.025.044	-	33.487.509
Debiti verso altri finanziatori	1.618.634	-	-	1.618.634
Acconti	384.952	-	-	384.952
Debiti verso fornitori	31.469.106	-	-	31.469.106

Debiti verso controllanti	2.024.628	-	-	2.024.628
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	213.670	-	-	213.670
Debiti tributari	1.029.003	-	-	1.029.003
Debiti vs ist. prev. e sicur. soc.	443.767	-	-	623.737
Altri debiti	3.475.812	-	-	3.475.812
Totali	64.122.036	10.025.044	-	74.147.080

La ripartizione dei debiti del Gruppo al 31 dicembre 2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	30.466.489	3.021.020	-	33.487.509
Debiti verso altri finanziatori		1.518.773	99.862	1.618.635
Acconti	44.209	285.518	55.225	384.952
Debiti verso fornitori	18.394.510	3.712.793	9.361.804	31.469.106
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	2.024.628	-	-	2.024.628
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	213.670	-	-	213.670
Debiti tributari	683.322	345.681	-	1.029.003
Debiti vs ist. prev. e sicur. soc.	405.419	38.348	-	443.767
Altri debiti	1.394.044	2.145.020	36.748	3.475.812
Totali	53.501.186	11.092.258	9.553.639	74.147.082

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	1.403.591	386.252	1.098.601	691.242	-712.349	-50,8%
Totale	1.403.591	386.252	1.098.601	691.242	-712.349	-50,8%

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Valore della Produzione	2017	2018	Variazione
1. Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	114.677.458	118.572.363	3.894.905
4. Incrementi per lavori interni	1.188.398		-1.188.398
5. Altri Ricavi e proventi	36.064	258.814	222.750
3.A VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE	115.901.920	118.831.177	2.929.257

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La seguente tabella mostra la composizione dei costi di produzione:

B) Costi della produzione	2017	2018	Variazione
---------------------------	------	------	------------

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.841.237	89.037.082	1.195.845
7) per servizi	10.571.195	8.873.316	-1.697.879
8) per godimento di beni di terzi	1.295.254	1.545.538	250.284
9) per il personale			
a) salari e stipendi	10.364.027	9.030.639	-1.333.388
b) oneri sociali	1.495.526	2.281.479	785.953
c) trattamento di fine rapporto	557.727	464.577	-93.150
e) altri costi	499.354	794.964	295.610
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>12.916.635</i>	<i>12.571.659</i>	<i>-344.975</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	982.369	1.656.545	642.231
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	639.826	707.988	68.162
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	108.202	164.425	56.223
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.730.398</i>	<i>2.528.958</i>	<i>798.560</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.833.838	-2.470.555	1.363.283
12) accantonamenti per rischi	521.840	97.075	-424.765
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	670.400	795.028	124.628

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Di seguito si riporta la composizione dei proventi e degli oneri finanziari di competenza per il Gruppo:

C) Proventi e oneri finanziari	2017	2018	Variazione
16) altri proventi finanziari			
a) proventi da crediti iscritti nelle imm.	-	39.528	39.528
d) proventi diversi dai precedenti	199.706	-	-199.706
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>199.706</i>	<i>39.528</i>	<i>-160.178</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>199.706</i>	<i>39.528</i>	<i>-160.178</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti			

Altri	2.344.732	1.792.705	-552.027
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.145.026	1.753.177	-391.849
17-bis) utili e perdite su cambi	-594.463	-124.660	469.803
Totale proventi e oneri finanziari	2.739.489	1.877.837	-861.652

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	-124.660		
Utile su cambi		424.743	1.199.016
Perdita su cambi		381.659	1.366.760
Totale voce		806.402	-167.744

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

Si riporta di seguito la composizione delle imposte correnti, differite e anticipate, relative alle società del Gruppo:

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2017	2018	Variazione
imposte correnti	1.015.839	1.764.593	748.754
imposte da esercizi precedenti		239.577	239.577
imposte differite e anticipate	-38.353	-214.514	-176.161
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>977.486</i>	<i>1.789.656</i>	<i>812.170</i>

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Per la maggior parte si tratta di imposte correnti dell'esercizio (Euro 1.764.593).

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, per tutte le Società del Gruppo.

Dipendenti	2017	2018
Dirigenti	7	5
Impiegati	161	175
Operai	68	60
Totale	237	240

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Compensi	2018
Amministratori	1.150.000
Collegio Sindacale	93.072

Compensi alla Società di Revisione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16-bis del codice civile:

Compensi	2018
Compensi società di revisione per la revisione del Bilancio Consolidato	38.000
Totale	38.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni

Le Società del Gruppo non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni relativamente agli strumenti finanziari derivati del Gruppo:

TIPO OPERAZIONE	DATA PERFEZIONAMENTO	DATA SCADENZA	NOZIONALE INIZIALE	DIVISA	MARK TO MODEL (Euro)
I.R.S.	30/06/16	30/12/22	5.000.000	EUR	(43.661)
Acquisto Floor	30/06/16	30/12/22	5.000.000	EUR	16.482
I.R.S.	31/08/2018	31/01/2021	4.000.000	EUR	(41.730)
				Totale	(68.909)

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Napoli, 29 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Ing. Gennaro di Capua

Il sottoscritto dott. Antonino Fiorentino, ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

GLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	<i>Presidente</i>	Fulvio Scannapieco
	<i>Amministratore Delegato</i>	Gennaro di Capua
	<i>Consiglieri</i>	Vittorio Genna Adolfo Varini Matteo Scannapieco
Collegio Sindacale	<i>Presidente</i>	Giorgio Della Morte
	<i>Sindaci effettivi</i>	Paolo Longoni Maria Rosaria Varriale
	<i>Sindaci supplenti</i>	Maria Immacolata Petricciuolo Riccardo Giannino
Società di revisione		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PROFILO DEL GRUPPO

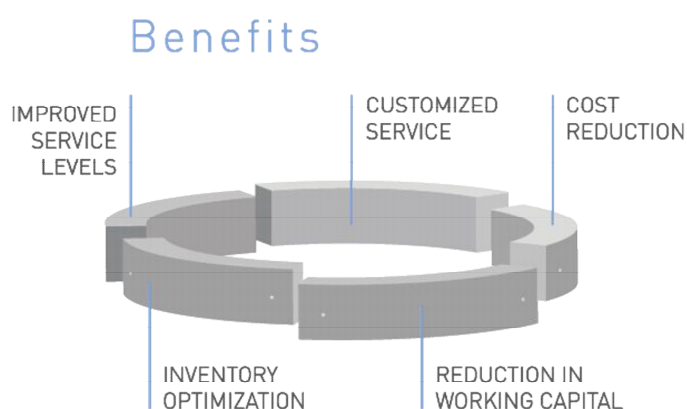
ALA (Advanced Logistics for Aerospace) S.p.A. (www.alacorporation.com) è il gruppo italiano operante da oltre 30 anni sul mercato aeronautico, specializzato nella distribuzione, logistica e fornitura di servizi per l'industria aerospaziale.

Le principali attività svolte da ALA in ambito aerospaziale sono di: i) Service Provider, attività nell'ambito della quale la società gestisce, per conto delle primarie aziende mondiali che realizzano aerei e motori, il materiale aeronautico, consentendo alle stesse aziende un approvvigionamento "just in time" dei materiali, occupandosi della pianificazione dei fabbisogni, gestione dei fornitori, acquisto e controllo qualità dei materiali, stoccaggio degli stessi, oltre al rifornimento delle linee (DLF) ed alle ulteriori attività correlate al "Supply Chain Management"; ii) Distribuzione, attività nell'ambito della quale ALA opera effettuando un trading di materiali aeronautici destinati ai principali costruttori e produttori di aeromobili (OEMs) oltre ai loro numerosi Fornitori di 1° e 2° livello (Tier 1 e Tier 2) di parti o complessivi.

Il Gruppo ALA nel corso degli ultimi anni è stato protagonista di una profonda riorganizzazione riguardante processi e procedure aziendali ed ha portato a termine le operazioni di M&A relative alle società operanti in Inghilterra, Francia e Stati Uniti. Tali acquisizioni, cominciate nel 2010 con Aerolyusa (US) e continuate fino al 2016 hanno consentito al Gruppo ALA di imprimere una significativa accelerazione al processo di internazionalizzazione, tale da trasformare il Gruppo in una vera e propria multinazionale del settore, in grado di offrire i suoi prodotti e servizi ai principali operatori attraverso aziende posizionate nei mercati dove gli stessi operatori realizzano i principali progetti d'investimento.

L'ultimo passo fatto nel percorso di internazionalizzazione risale al secondo semestre del 2018 ed è la Joint Venture con il gruppo israeliano Yail Noa e la conseguente apertura di ALA Israel, con sede a Tel Aviv, operativa da dicembre.

Si ritiene, infatti, che il continuo miglioramento dei processi e procedure sopra descritti possa consentire al Gruppo ALA di incrementare i benefici a vantaggio dei propri clienti nelle seguenti aree:



Di seguito una rappresentazione dei principali KPIs derivanti dal processo di riorganizzazione sopra descritto:

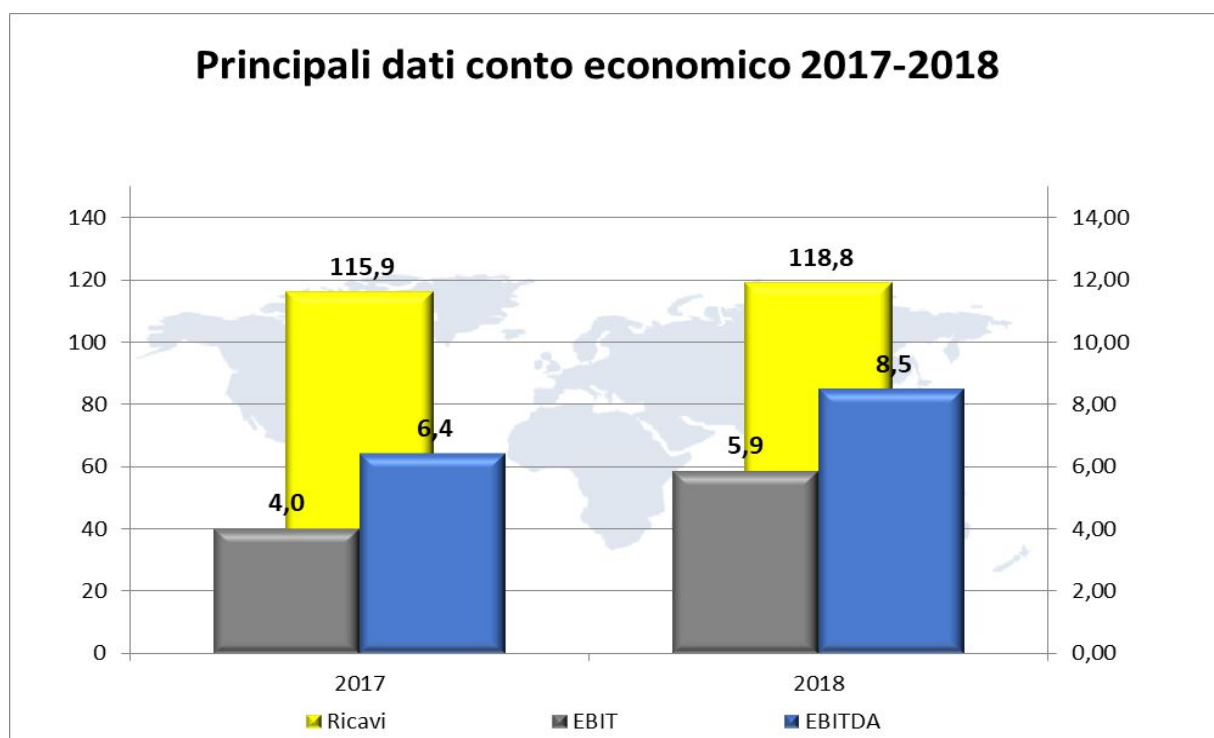
L'attività della società è svolta attraverso una presenza sul territorio nazionale ed internazionale coordinata dall'Head Office di Napoli. In particolare, in Italia, oltre a Napoli, la società è presente a Roma, Torino, Cameri e Brindisi mentre in ambito internazionale ha sedi in Francia (Tolosa e Mont de Marsan), Inghilterra (Walton on Thames) e Stati Uniti (New York).

La società nel corso del 2018 ha cambiato la propria sede legale, che non è più in Viale Gramsci 16 (Napoli) ma a Napoli in Via J.F. Kennedy, 54; inoltre, in osservanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie italiane della società:

Indirizzo	Località
Via Prov.le Pianura 2 Lotto 40/A	Pozzuoli (NA)
Via J. F. Kennedy 54	Napoli
Via G. Gabrielli 10	San Maurizio Canavese (TO)
Via De Roberto 44	Napoli
S.da per Bellinzago c/o Leonardo SpA	Cameri (NO)
Via Enrico Fermi 98	Brindisi

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Di seguito la comparazione tra il 2017 ed il 2018 dei principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari



PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

<i>Dati in migliaia di euro</i>	2017	2018
Ricavi	115.902	118.831
Gross Margin	31.895	32.265
EBITDA	6.441	8.479
EBIT	4.189	5.853
Risultato Netto	472	2.186
Gross Margin %	27,52%	27,15%
EBITDA %	5,56%	7,14%
EBIT %	3,61%	4,93%
ROS (Ebit/Fatturato)	3,61%	4,93%
ROE (Risultato Netto/PN)	2,12%	8,94%
ROI (Ebit/Capitale Investito ⁽¹⁾)	1,59%	4,14%
Capitale Circolante Netto	43.692	44.785
Immobilizzazioni	12.261	11.452
Fondi/Passività non correnti	(366)	(566)
Capitale Investito Netto	55.586	55.671
Indebitamento/(Disponibilità) Finanziario Netto	33.317	31.233
Patrimonio Netto	22.270	24.438
Totale Fonti Finanziamento	55.586	55.671

(1) Capitale Investito netto nella gestione operativa

Il dato relativo ai Ricavi 2018 evidenzia una leggera crescita (2,5%) rispetto al valore consuntivato nel 2017. I dati mostrano, inoltre, una sostanziale tenuta dell'incidenza del Gross Margin.

Il dato relativo all'EBITDA risulta in fortissima crescita, frutto di una politica di sensibile riduzione dei costi su tutte le società del gruppo. Infatti, sul lato dei costi la società ha terminato nel corso del 2018 il piano di efficientamento e di riduzione delle figure ridondanti, incidendo soprattutto sul lato dei costi del personale in modo da migliorare l'EBITDA già a partire dal primo trimestre del 2018.

QUADRO MACROECONOMICO

Prima di presentare i risultati del bilancio 2018 si ritiene opportuno illustrare brevemente il contesto macroeconomico nell'ambito del quale la Società ha operato. In Italia, per il 2018, l'Istat stima che il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dello 0,9%. Nello scorso anno il debito pubblico italiano è aumentato al 132,1% del Pil contro il 131,3% del 2017. Nel 2018 il rapporto tra deficit e Pil si è attestato in Italia al 2,1%, secondo l'istituto. Un dato in miglioramento rispetto al 2,4% del 2017. Nel 2018 la pressione fiscale misurata in rapporto al Pil è rimasta stabile al 42,2%, stesso livello del 2017.

Nel comparto aeronautico, nel quale opera ALA, si evidenziano concreti segnali di una crescita destinata a durare negli anni. Le cause di questo generale andamento positivo vanno ricercate, per gran parte, nelle peculiarità del comparto stesso che ha dimensione internazionale e, pertanto, è slegato dalle dinamiche dei

singoli Paesi. Il comparto è inoltre caratterizzato da investimenti e programmi di lunga durata.

Per quanto riguarda il mercato dell'aeronautica civile, nei prossimi 20 anni è previsto un aumento del 4,7% del traffico passeggeri, un incremento del 3,5% della flotta aerea globale e circa 42.000 consegne. Nel mercato globale, ma soprattutto nei Paesi emergenti, il PIL in crescita dà maggiore potere di acquisto ai consumatori, i quali dimostrano una sempre maggiore propensione a spendere in settori quali viaggi e turismo. Tale fenomeno è rafforzato dal decremento dei classici fattori di impedimento al viaggio ed in particolare dall'abbassamento dei costi, dovuto soprattutto all'incremento delle offerte di compagnie low cost, sempre più presenti su tutte le tratte anche di lungo raggio. Le tariffe aeree più concorrenziali, anche per le Major Carrier, sono possibili anche grazie al prezzo del petrolio che si mantiene basso soprattutto se confrontato con i picchi sperimentati negli ultimi 10 anni.

Un altro fattore positivo per il mercato è il rinnovo delle flotte da parte delle aerolinee; le stime prevedono che le sostituzioni rappresenteranno il 44% delle consegne dei prossimi 20 anni. Specialmente nei mercati maturi, una parte delle flotte viene ad essere sostituito per la uscita dalle flotte dei velivoli oltre la "economic service life". Inoltre, nonostante oggi il prezzo del petrolio sia contenuto, le aerolinee sono portate comunque a ringiovanire le flotte per acquistare velivoli più efficienti e con minori emissioni (CO₂ e NO_x). A questo quadro, si aggiunge un più elevato livello di competitività all'interno del mercato, che vede le aerolinee competere sui prezzi così come sui servizi offerti al passeggero.

Sarà l'Asia a trainare il mercato nel prossimo ventennio, con il 40% dei nuovi velivoli. I mercati maturi di Europa e Nord America avranno bisogno di sostituire parte delle loro flotte ed a tali mercati saranno destinate circa il 40% delle consegne. Il restante 20% dei nuovi aeromobili sarà consegnato in Medio Oriente, America Latina e Comunità degli Stati Indipendenti.

Un focus sui risultati dei principali OEM. Gli statunitensi di Boeing nel 2018 hanno consegnato 806 velivoli, mentre gli europei di Airbus su questo fronte inseguono con 800 velivoli consegnati. Va rilevato che Airbus ha incluso nei risultati anche i volumi produttivi e gli ordini ottenuti dall'ex attività di Bombardier nella famiglia di aerei «C Series», di poco superiori ai 100 posti, a partire da luglio 2018, da quando è stata perfezionata l'acquisizione del 50,01% dell'attività canadese, e rinominato il modello in A220.

Mentre entrambi i grandi costruttori hanno raggiunto il record di produzione, gli ordini netti sono diminuiti a 1.640 complessivi, rispetto ai 2.021 del 2017. Airbus ha il 45,5% degli ordini totali, Boeing il 54,5%.

Nel settore dei turboprop regionali si segnala un calo degli ordini consistente (-50%) mentre le consegne diminuiscono di poco (-20%). ATR – leader nel settore – mantiene i suoi ratei produttivi, ma sconta un calo degli ordini (dopo un 2017 positivo). Il backlog si aggira sulle 270 macchine, il 3/4 delle quali sono ATR.

Per quanto riguarda il militare, sul versante degli ordini si osserva una riduzione in tutti i segmenti, in particolare nel trasporto; per quanto riguarda le consegne, in calo trainer e trasporto, in rialzo combattimento e missioni speciali.

Nel settore dei velivoli da combattimento, oltre l'85% degli ordini sono per velivoli statunitensi (F-16, F-18 ed F-35), ed il 55% del totale è per il mercato interno americano.

Nel campo degli addestratori avanzati l'Italia ha venduto altri 8 M-346 alla Polonia mentre in USA Boeing e Saab si sono aggiudicata la gara per l'addestratore T-X a cui aveva partecipato anche Leonardo con l'M-346. La Repubblica Ceca si è aggiudicata un contratto per la nuova versione NG del suo L-39 da parte del

Senegal. Nel campo dei trainer basici continua l'affermazione di Embraer che vende 12 Emb-314 alla Nigeria. Nel settore dei primari da segnalare l'affermazione di Tecnam in Grecia dove ha venduto 12 P2002 JF.

Il mercato dei velivoli per missioni speciali – sempre in espansione – continua ad essere dominato dalla domanda (70%) e dai velivoli (73%) statunitensi (P-8, KC-46, C-130, E-2). Da segnalare l'ordine da parte della Guardia di Finanza italiana di un ATR72 MP ed ulteriori vendite dell'A330 MRTT (tanker) per la Multi-Role Tanker Transport Fleet (MMF) europea e per la Francia.

Le prospettive generali di crescita globale del mercato, nonostante il rallentamento degli ordini, si rifletteranno su tutte le aziende della supply-chain aeronautica.

Lo scenario attuale vede ALA ricoprire un ruolo da protagonista: affermatasi come leader nazionale per la distribuzione di Fasteners e nella logistica integrata per le aziende aeronautiche, registra un fatturato pari a circa 118 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'attività di logistica integrata, ALA S.p.A. è Service Provider di Leonardo Settore Aeronautico – Divisione Aerostrutture e Divisione Velivoli e gestisce la pianificazione, l'acquisto ed il rifornimento degli organi di collegamento (Fasteners) e di materiali ausiliari alla produzione per gli stabilimenti dell'area Nord (Cameri, Torino Caselle, Venegono), dell'area centro-sud (Pomigliano, Nola, Foggia, Capodichino), nonché dei subfornitori in conto lavoro.

Inoltre, come Service Provider ALA serve gli stabilimenti di GE AVIO di Rivalta, Pomigliano e Brindisi. Questo contratto riguarda l'attività di Service Provider per materiali ausiliari di produzione, in particolare utensili da taglio e foratura, e per i Fasteners. Altri contratti di Service Provider per i Fasteners sono in essere con Laer, LaerH, Salver, Moreggia, DEMA e DAR. Con Thales Alenia Space vige un contratto per la gestione e il taglio dei materiali grezzi.

ALA ha quindi acquisito una posizione di leadership nel mercato domestico, dove non si riconoscono altri competitor italiani di dimensioni rilevanti.

Gli azionisti ed il management confermano l'intenzione di guardare ad opportunità di crescita internazionali per raggiungere un posizionamento di rilievo nel mercato globale della logistica integrata per l'aerospazio, in linea con il piano strategico di crescita con orizzonte fino al 2022.

Il piano di sviluppo prevede, infatti, di mantenere il focus sul settore aeronautico, caratterizzato da una elevata barriera all'ingresso (certificazioni e standard di qualità estremamente stringenti), con graduale apertura a settori con analoghe caratteristiche industriali.

Per quanto riguarda i rapporti con i fornitori strategici, il 2018 è stato un anno nel quale ALA – anche in virtù delle sue nuove dimensioni globali – ha consolidato partnership e accordi con numerosi fornitori strategici per l'Industry che hanno prodotto benefici sui principali KPIs.

La crescita da un punto di vista di business è stata sostenuta da un progressivo adeguamento dell'organizzazione e dei processi interni.

È stato rafforzato, inoltre, il capitale umano, con l'assunzione di personale junior, prevalentemente provenienti dalle Facoltà di Ingegneria ed Economia.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo ALA è composto da Società che operano sinergicamente ed in maniera complementare per garantire soluzioni di successo e alta competitività nel mercato di riferimento. In particolare:

ALA North America

La società svolge attività in ambito aerospaziale nel territorio degli Stati Uniti con sedi a New York e Seattle.

Westbury

La società svolge attività in ambito aerospaziale nel territorio degli Stati Uniti con sede a New York.

STAG Group

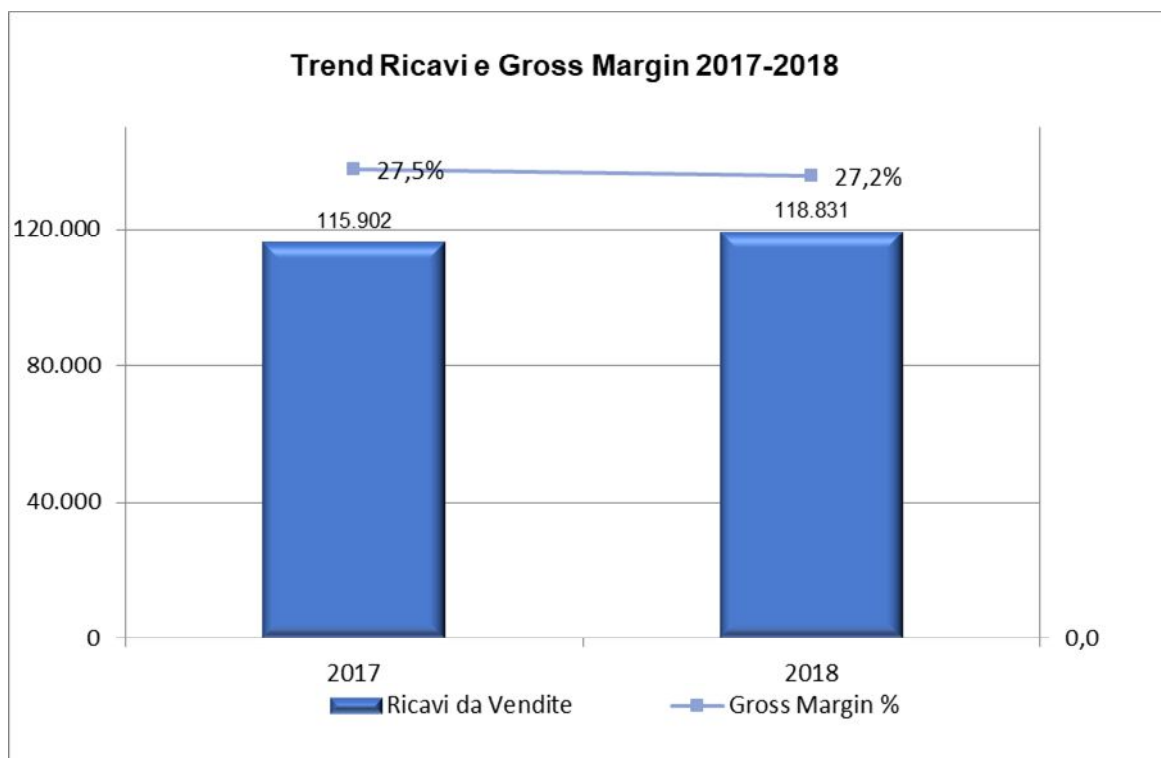
Si tratta di una Holding inglese acquisita nel giugno 2016 che detiene le società ALA UK ed ALA France operanti in ambito aerospaziale rispettivamente nelle sedi a Londra ed a Mont de Marsan e Tolosa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'adozione del nuovo modello organizzativo varato alla fine dell'anno 2017 e dal consolidamento nel gruppo ALA delle società STAG acquisite a giugno del 2016, oltre che dagli interventi descritti nella prima parte del documento aventi l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza aziendale con ulteriore crescita delle marginalità degli ordini acquisiti in ambito domestico ed internazionale.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 del gruppo ALA S.p.A., che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta un utile d'esercizio pari ad euro 2.185.581.

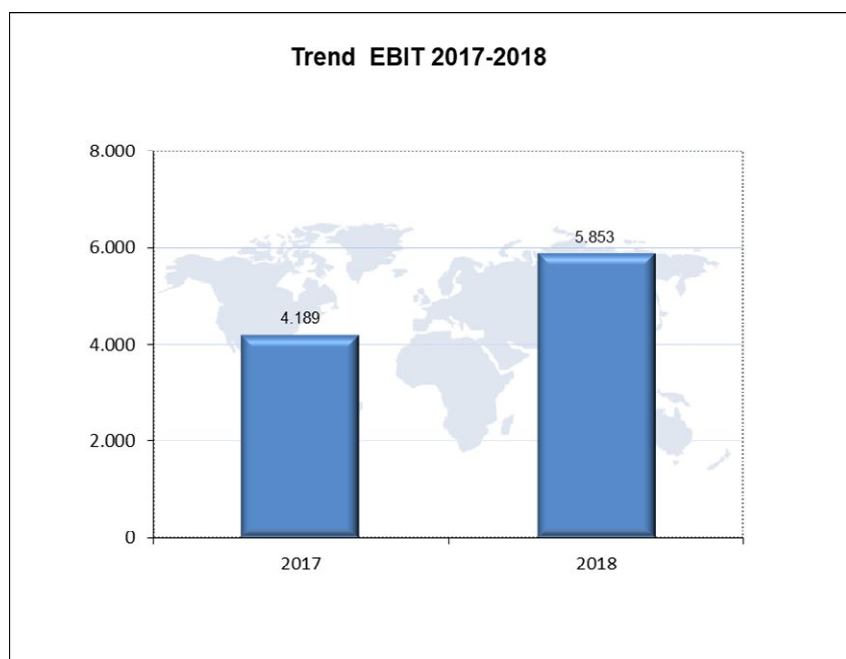
I grafici seguenti riportano il trend dei principali indicatori economici. Il primo traccia l'andamento del valore dei ricavi e del margine nel corso del biennio 2017 – 2018 raffrontandolo all'andamento del Gross Margin esposto in termini percentuali.



Dati in migliaia di Euro

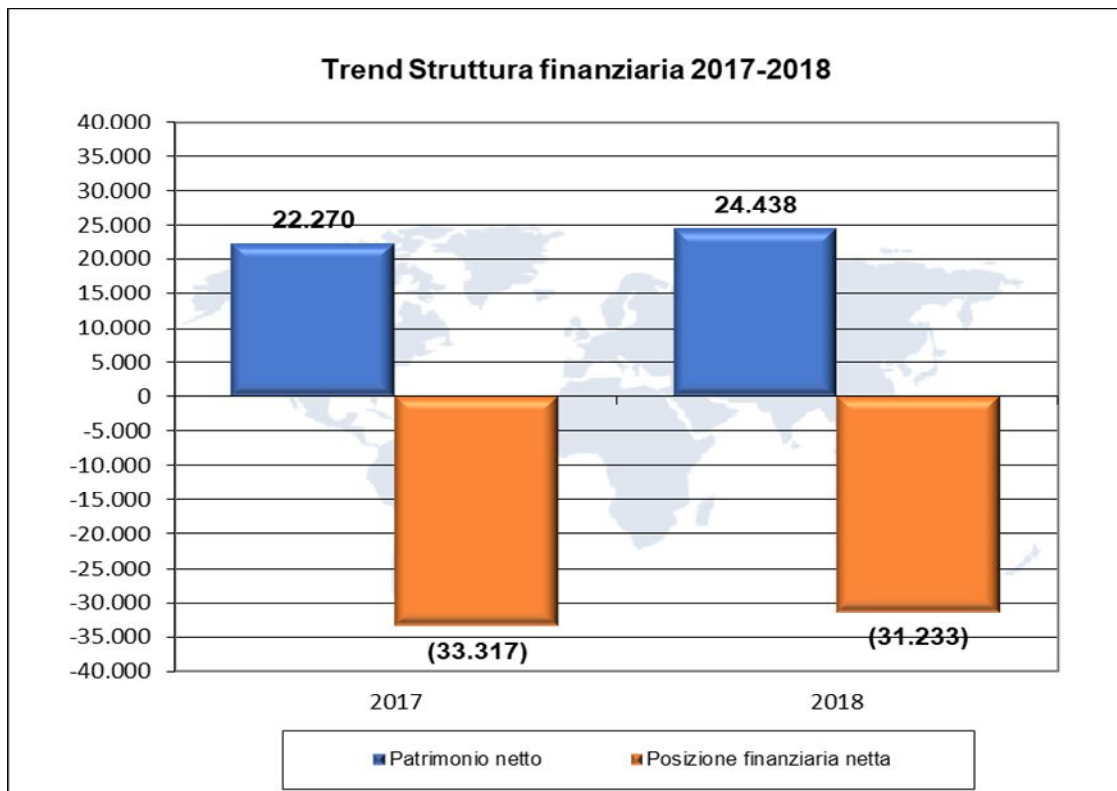
A fronte della leggera crescita del valore dei ricavi da vendite evidenziata nel grafico, il gruppo ha mantenuto l'incidenza del Gross Margin di gruppo che, rispetto all'esercizio 2017, si riduce di circa lo 0,3%. Il successivo grafico riguarda l'andamento, sempre nel biennio 2017 – 2018, dell'EBITDA. Il grafico mostra un incremento dell'indicatore attribuibile, in piccola parte all'aumento delle marginalità in valore assoluto, circa 370 mila euro, ma soprattutto da una consistente riduzione dei costi di gestione che si riducono dal 2017 al 2018 di circa 1,7 milioni di euro. In termini assoluti l'aumento di redditività è di circa 2.081 mila euro: il gruppo nel 2018 ha terminato il piano di riduzione sensibile dei costi a partire dalle remunerazioni del consiglio d'amministrazione e dall'eliminazione di figure manageriali ridondanti ad alto costo aziendale.

Il grafico successivo riporta l'andamento dell'EBIT riferito sempre al triennio 2017 – 2018:



Dati in migliaia di Euro

Per quanto riguarda i risultati conseguiti nel corso del biennio in esame, per l'indicatore riportato nel grafico, il trend dell'EBIT mostra un deciso balzo nel 2018, nonostante si siano incrementati gli accantonamenti e gli ammortamenti come si vedrà in seguito nella sezione dedicata all'analisi delle principali poste del conto economico. Il grafico che segue traccia l'andamento della struttura finanziaria della Società nel triennio 2017-2018



Dati in migliaia di Euro

Il grafico conferma anche per il 2018 l'elevato livello di patrimonializzazione del gruppo ALA. L'andamento della posizione finanziaria netta mostra un miglioramento rispetto al dato del 2017 pari a 2,1 milioni circa. La riduzione dell'esposizione finanziaria è dovuta al deciso incremento dell'autofinanziamento ed al miglioramento del circolante netto.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO'

Per quanto riguarda la situazione economica, il bilancio mette in evidenza la seguente situazione gestionale opportunamente riclassificata e raffrontata con quella dell'esercizio precedente:

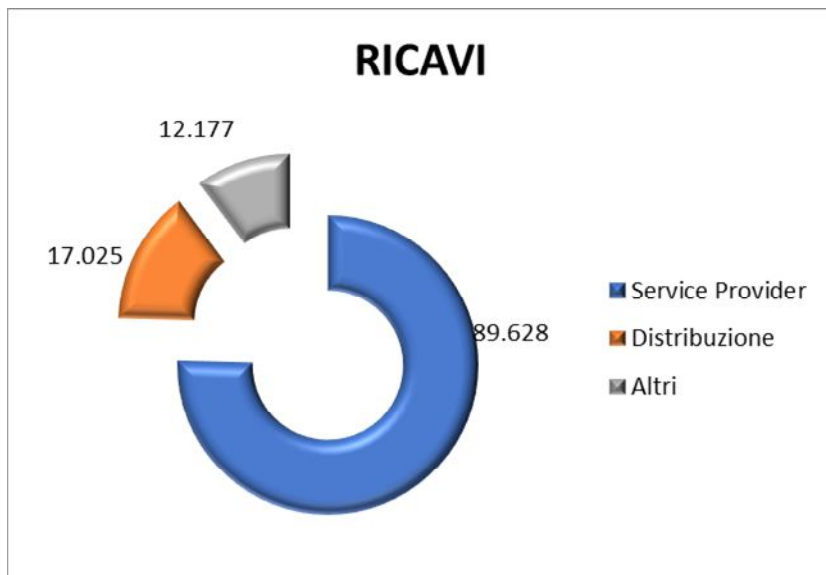
CONTO ECONOMICO GESTIONALE

Importi in migliaia di euro

	2017	% su Ricavi	2018	% su Ricavi
RICAVI	115.902	100,0%	118.831	100,0%
Costo del Venduto	(84.007)	72,5%	(86.567)	72,8%
Gross Margin	31.895	27,5%	32.265	27,2%
Costi per Servizi	(8.794)	7,6%	(7.723)	6,5%
Locazioni	(1.295)	1,1%	(1.546)	1,3%
Altri costi operativi	(670)	0,6%	(795)	0,7%
Costo del Personale	(12.917)	11,1%	(12.572)	10,6%
Board & Bonus	(1.777)	1,5%	(1.150)	1,0%
Costi Toali	(25.454)	22,0%	(23.785)	20,0%
EBITDA	6.441	5,6%	8.479	7,1%
Svalutazioni & Ammortamenti	(1.730)	1,5%	(2.529)	2,1%
Accantonamenti	(522)	0,5%	(97)	0,1%
EBIT	4.189	3,6%	5.853	4,9%
Oneri e Proventi Finanziari	(2.145)	1,9%	(1.753)	1,5%
Rettifiche/Riprese di valore su attività finanziarie	(594)	-0,5%	(125)	0,1%
Oneri e Proventi Straordinari	0	0,0%	0	0,0%
EBT	1.449	1,3%	3.975	3,3%
Imposte	(977)	0,8%	(1.790)	1,5%
Risultato Netto	472	0,4%	2.186	1,8%

Principali voci del conto economico:

- **Ricavi – euro 118,8 milioni:** di seguito si riporta il grafico contenente la ripartizione dei ricavi totali:



Dati in migliaia di Euro

La suddetta ripartizione mostra, in linea con gli anni precedenti, la preponderanza nella formazione del dato complessivo dei ricavi della contribuzione del Service Provider, seguita dalla Distribuzione.

- **Costo del Venduto – euro 86,7 milioni:** il costo del venduto, presenta un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (euro 84,0 milioni) ed evidenzia una lieve maggiore incidenza, anche in termini percentuali sui ricavi.
- **Gross Margin – euro 32,3 milioni:** il dato evidenzia un incremento in termini assoluti di circa 370 mila euro (euro 31,9 milioni nel 2017). Aumento attribuibile a quanto sopra descritto.
- **Costi Totali – euro 23,8 milioni:** ridotti rispetto al 2017 di 1,7 milioni riducendosi anche e in termini di incidenza sul fatturato dal 22,0% al 20,0%
- **EBITDA (Margine Operativo Lordo) – euro 8,5 milioni circa:** si incrementa, per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, di circa 2,08 milioni di euro in termini assoluti rispetto al dato riferito al 2017 (euro 6,4 milioni). Per quanto riguarda l'incidenza percentuale sui ricavi, il margine operativo lordo evidenzia un incremento strepitoso di 2,6% dovuto sostanzialmente alla riduzione in termini percentuali dei costi di struttura.
- **Ammortamenti e Svalutazioni – euro 2,6 milioni:** il valore è leggermente più alto riferito al 2017 (euro 0,37 milioni) per i nuovi investimenti entrati a regime nel 2018.
- **EBIT (Risultato Operativo) – euro 5,9 milioni:** per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, il Risultato Operativo della Società registra un notevole incremento rispetto al valore registrato a fine 2017 (euro 4,1 milioni), determinato dal combinato effetto di un leggero incremento del Gross Margin in valore assoluto e da un deciso decremento dei costi totali.
- **Oneri e Proventi Finanziari – risultato negativo pari ad euro 1,75 milioni:** la Posizione Finanziaria del Gruppo è migliorata per la restituzione imponente effettuata nel corso del 2018

riducendosi per circa 2,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale variazione ha comportato una importante riduzione di circa 0,4 milioni di euro di minori interessi corrisposti.

- **Risultato ante imposte – risultato positivo pari ad euro 4,0 milioni:** il valore ante imposte risulta migliorato sensibilmente rispetto al dato del 2017 (Euro 1,4 milioni) per quanto sopra esposto, si evidenzia inoltre la decisa inversione anche in termini di incidenza percentuale rispetto al totale ricavi pari al 3,3% quasi triplicata rispetto al 2017 (1,3%).
- **Imposte sul Reddito – pari ad euro 1,8 milioni:** tale importo è attribuibile ad imposte correnti per 1.76 milioni di euro, più la contabilizzazione di imposte anticipate e differite per un importo negativo pari ad euro 0,21 ed imposte afferenti ad esercizi precedenti per 240 mila euro circa.

In base a quanto sopra esposto il Risultato Netto dell'esercizio 2018 risulta pari a circa 2,19 milioni di euro, generando un ROE pari a circa il 8,94%.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito l'estratto della tabella inserita nelle prime pagine della relazione, contenente i principali dati patrimoniali e finanziari:

Importi in migliaia di euro	2017	2018	Variazioni
Capitale Circolante Netto ⁽¹⁾	43.692	44.785	1.093
Immobilizzazioni	12.261	11.452	-809
Fondi/Passività non correnti	(366)	(566)	(200)
Capitale Investito Netto	55.586	55.671	84
Indebitamento (Disponibilità) Finanziario Netto	33.317	31.233	-2.084
Patrimonio Netto	22.270	24.438	2.169
Totale Fonti di Finanziamento	55.586	55.671	84

⁽¹⁾ al netto della liquidità ed al lordo dell'indebitamento bancario a breve

- **Capitale Circolante Netto – Euro 44,7 milioni:** il capitale circolante netto a fine esercizio mostra un incremento, rispetto al dato del 2017, di 1,1 milioni di euro.
- **Immobilizzazioni – Euro 11,5 milioni:** la variazione della voce risulta attribuibile agli ammortamenti di periodo.
- **Fondi/Passività non correnti – euro 0,6 milioni:** la variazione della voce risulta sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.
- **Capitale Investito Netto – euro 55,7 milioni:** presenta un valore quasi invariato rispetto al 2017 (+0,08).
- **Indebitamento (Disponibilità) Finanziario Netto – euro 31,2 milioni:** la situazione finanziaria netta denota un decremento dell'indebitamento pari a circa 2,08 milioni di euro riconducibile al massiccio rimborso di linee a breve per circa 8 milioni ed un incremento di quelle a medio lungo per un netto di 4,5 milioni.

- **Patrimonio Netto – euro 24,5 milioni:** si evidenzia una variazione in aumento della consistenza del Patrimonio Netto per effetto del risultato d'esercizio. Il Gruppo conferma l'ottimo livello di patrimonializzazione; quasi il 44% circa del capitale investito è, infatti, coperto dal Patrimonio Netto. L'indice di struttura (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni) è pari al 213% denotando un'ampia capacità della Società di autofinanziare le Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Si riporta di seguito una tabella contenente le voci che hanno contribuito alla formazione dell'indebitamento netto:

Importi in migliaia di euro	2017	2018	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	(9.943)	(9.693)	250
Passività finanziarie correnti	(26.700)	(25.413)	1.287
Disponibilità liquide	3.327	3.874	547
Indebitamento (Disponibilità) Finanziario Netto	(33.316)	(31.232)	2.084

La tabella evidenzia un indebitamento della Società che, rispetto al consuntivo nel 2017, presenta una situazione stabile rispetto al comparto a medio/lungo termine, 0,25 milioni di riduzione. Si riduce di più invece, l'impatto delle passività finanziarie correnti di circa 1,3 milioni. L'azione strategica continuerà nella direzione di modificare la composizione dell'indebitamento, favorendo quello a medio lungo termine. La situazione patrimoniale, opportunamente riclassificata in base al criterio della liquidità decrescente e raffrontata con quella dell'esercizio precedente:

Importi in migliaia di euro	2017	2018	Variaz.
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Cassa e Banche	3.327	3.874	547
Crediti v/clienti	20.760	18.902	(1.858)
Ratei e risconti attivi	1.239	694	(544)
Altri crediti	6.094	11.902	5.808
Magazzino e lavori in corso	50.829	53.019	2.190
A) Totale attività correnti	82.248	88.391	6.143
Immobilizzazioni finanziarie	100	1.259	1.159
Immobilizzazioni tecniche	3.417	2.562	- 855
Immobilizzazioni immateriali	8.744	7.631	- 1.113
Totale immobilizzazioni	12.261	11.452	(809)
TOTALE ATTIVO	94.509	99.843	5.334

PASSIVITA'**Passività correnti**

Banche saldi passivi e altri debiti finanziari a breve	26.700	25.413	(1.287)
Fornitori	28.193	31.683	3.489
Ratei e risconti passivi	1.404	691	(712)
Debiti tributari	941	1.029	88
Altri debiti	4.525	5.944	1.419
Anticipi da clienti	167	385	218

B) Totale passività correnti

61.930	65.145	3.215
--------	--------	-------

Passività a medio/lungo termine:

Banche saldi passivi e altri debiti finanziari a m/l	9.943	9.693	(250)
Fondi	367	567	200

Totale passività medio/lungo termine

10.311	10.260	- 50
--------	--------	------

TOTALE PASSIVO

72.240	75.405	3.165
---------------	---------------	--------------

Patrimonio netto

Capitale sociale	7.400	7.400	0
Riserva legale	760	812	52
Altre riserve	2.341	2.391	50
Riserva acquisto azioni proprie	(296)	(370)	(74)
Utili esercizi precedenti	11.599	12.019	420
Utile (Perdita) dell'esercizio	464	2.186	1.721

Totale Patrimonio netto

22.269	24.438	2.169
--------	--------	-------

TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO

94.509	99.843	5.334
---------------	---------------	--------------

Capitale circolante netto (A-B)

20.318	23.246	2.928
---------------	---------------	--------------

Rapporti infragruppo

I rapporti della Capogruppo con le Società direttamente o indirettamente controllanti, collegate o partecipate riguardano la reciproca fornitura di beni, servizi o finanziamenti ed avvengono a condizioni di mercato. Per quanto concerne i rapporti con le imprese Controllanti/Controllate, si riporta di seguito un dettaglio e si rimanda a quanto riferito nella nota integrativa per ulteriori commenti. Si ribadisce ad ogni modo che detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Prospetto di riconciliazione per debiti/crediti commerciali	ALA Spa	
Westbury Inc.	156.686	360.175
ALA NA	1.042.728	1.351.078
ALA UK	1.268.711	215.662
ALA FR	731.297	187.211
A.I.P. ITALIA	44.462	1.057
Aerel Srl	709	213.669
Saldo intercompany	3.244.592	2.328.852
Prospetto di riconciliazione per debiti/crediti finanziari	ALA Spa	
Westbury Inc.		
ALA NA	1.484.716	
ALA UK	2.384.761	
ALA FR	1.530.047	
A.I.P. ITALIA		
ALA ISR	150.000	
Aerel Srl		
Saldo intercompany	5.549.524	
Prospetto di riconciliazione per valori del Conto Economico	ALA Spa	
Westbury Inc.	-	916.650
ALA NA	209.199	2.289.987
ALA UK	531.935	55.719
ALA FR	217.182	619.887
A.I.P. ITALIA	18.000	70.572
Aerel Srl	253	146.787
Saldo intercompany	976.569	4.099.603

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

L'organico del Gruppo, alla fine dell'anno 2018, conta 226 dipendenti in forza tra Pozzuoli, Mostra d'Oltremare, Torino, Cameri (No), Brindisi, New York (USA), London (Uk) e Mont de Marsan (Fr) con una variazione netta rispetto all'esercizio precedente di 11 unità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla tabella esposta di seguito:

Dipendenti	2017	2018
Dirigenti	7	5
Impiegati	161	161
Operai	68	60
Totale	237	226

Le risorse in ingresso passano, abitualmente, per periodi formativi attraverso stage aziendali, contratti di apprendistato o a tempo determinato o indeterminato, secondo quanto previsto dalle singole legislazioni giuslavoristiche dei vari paesi.

Nel corso del 2018 sono stati portati avanti i processi di riassetto organizzativo avviati nel 2016, anche a seguito della espansione internazionale del Gruppo con l'acquisizione della società anglo-francese STAG, in termini di:

- Adozione di una serie di policy e procedure trasversali al Gruppo stesso, progetto che continuerà ancora nel 2019 fino a completa mappatura delle necessità normative
- Formazione incentrata sia sui "soft skills" che sulla componente tecnico-specialistica, principalmente rivolta al middle-management aziendale, processo avviato a marzo 2017 e che vedrà progressivamente coinvolta la restante popolazione aziendale con interventi formativi basati sui differenti fabbisogni. Alla fine del 2017 è stato altresì avviato un processo di knowledge sharing infragruppo mentre per la formazione professionale, per ALA Italia, si è fatto ricorso nell'anno ai contributi di Fondimpresa.

Sistemi di gestione qualità

Nel 2018, in linea con i precedenti esercizi, sono state effettuate attività di pianificazione, controllo, monitoring e miglioramento continuo del SGQ per il mantenimento delle certificazioni in essere (EN 9120:2016 ed ISO 9001:2015).

Nel corso dell'anno si è inoltre concluso il progetto mirato all'implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità global, che ha consentito di standardizzare tutti i processi della Corporation.

Pertanto, a partire da Aprile 2108, tutte le aziende del gruppo sono gestite all'interno di un unico SGQ, pur avendo, al momento, certificati diversi ed indipendenti tra loro.

L'azienda ha per il momento deciso di rimandare a data da destinarsi l'obiettivo di ottenere un certificato unico per gli standard EN 9120:2016 ed ISO 9001:2015.

I processi aziendali sono stati oggetto di audit pianificati per verificare la conformità ai requisiti delle normative di riferimento e sono state introdotte le conseguenti azioni correttive e preventive per il miglioramento dei processi e delle procedure:

- Introduzione di una nuova *Work Instruction* volta al miglioramento dell'*On Time Delivery* della Distribuzione;
- Aggiornamento della procedura per la prevenzione delle parti contraffatte o sospette tali.

Sono stati aggiornati i manuali e le procedure in relazione alle variazioni organizzative intercorse nel periodo d'interesse

Export Compliance

A seguito dell'ottenimento, nell'ultima parte del 2017, di Licenza Globale di Trasferimento (che consente di vendere, ai clienti inseriti nell'autorizzazione, materiali di armamento senza limiti di quantità e valore e, soprattutto, senza dover attendere i tempi per l'ottenimento della singola licenza), l'azienda è stata in grado – nel corso del 2018 – di ottenere un fatturato verso l'estero superiore ai 600k € per i soli codici della famiglia JN

Altre informazioni sull'ambiente

Nel 2018, in linea con quanto indicato negli esercizi precedenti, si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Adesione consolidato fiscale

Il gruppo per le società di diritto italiano ha aderito fin dall'esercizio fiscale 2012 al consolidato IRES di gruppo; la società che redige il consolidato ai fini IRES è la controllante AIP Italia Spa.

Strumenti finanziari

Nell'esercizio 2016 è stato stipulato un contratto di copertura da rischio tasso d'interesse (Interest Rate Swap) sul 50% del mutuo a medio/lungo termine pari a 10 milioni di euro stipulato con Cariparma. Nel corso del 2018 la società ha stipulato un contratto di copertura da rischio tasso d'interesse (IRS) sul mutuo erogato da Unicredit S.p.A.

PRINCIPALI CATEGORIE DI RISCHI AZIENDALI

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Si riporta di seguito una breve elencazione dei rischi e/o incertezze, delineando le misure adottate dalla ALA al fine di mitigare gli eventuali impatti derivanti dal manifestarsi di tali rischi sulla situazione patrimoniale e finanziaria ed economica del gruppo.

Rischio Nazioni

Il rischio di potenziali ulteriori riduzioni nei budget di spesa della clientela della Società si ritiene possa essere mitigato dalla ripresa economica prevista in Italia che, nel corso del 2019, si dovrebbe ulteriormente consolidare. Tale rischio è presidiato dalla Società attraverso l'adozione di una sempre più marcata politica di internazionalizzazione delle attività verso paesi caratterizzati da un rischio socio-politico contenuto, tale da compensare i potenziali rallentamenti negli investimenti di alcune economie. La società segue con particolare attenzione il processo di fuoriuscita della Gran Bretagna dall'Unione europea e si sta attivando

sia all'interno con proprie risorse, sia verso l'esterno con l'ausilio di consulenti specializzati come la Deloitte, ad adottare tutte le misure necessarie per minimizzare i rischi derivanti dalla cosiddetta "Brexit"

Rischio di Tasso di Interesse

Il gruppo gestisce tale rischio attraverso un opportuno bilanciamento tra l'esposizione a tasso fisso e quella a tasso variabile, con l'obiettivo di mitigare gli effetti economici derivanti dalla potenziale volatilità dei tassi d'interesse. In considerazione dell'attuale livello dei tassi d'interesse e delle politiche varate dalla banca Centrale Europea, il gruppo ritiene limitato il rischio di un eventuale significativo rialzo dei tassi, pur monitorando senza soluzione di continuità l'andamento dei mercati finanziari al fine di porre in essere, se del caso, le opportune azioni di copertura.

Rischio di Cambio

Il gruppo non presenta una significativa esposizione a rischi attinenti a debiti o crediti in valuta diversa dall'Euro dal momento che la maggioranza dei contratti è conclusa in moneta nazionale; nei limitati casi in cui si dovesse manifestare un'esposizione al rischio di cambio, il gruppo farà ricorso ad operazioni di copertura a termine del rischio di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione delle Società del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il gruppo ALA non è particolarmente esposta al rischio di credito in considerazione della qualità della clientela, prevalentemente costituita da aziende di primario standing nazionale ed internazionale.

Rischio di Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti alle Società del gruppo per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. Il presidio di tale rischio è effettuato a livello centralizzato, sia attraverso un'attenta gestione delle risorse finanziarie disponibili che attraverso la verifica continua dell'andamento della posizione finanziaria al fine di scongiurare il pericolo di potenziali crisi di liquidità. La controllante ALA dispone adeguate risorse finanziarie attraverso contratti di finanziamento Intercompany alle altre società del gruppo al fine di mantenere un livello di linee di credito sufficiente ad accompagnare tutte le società operative nel percorso di sviluppo previsto per i prossimi anni.

Rischi Operativi

La Società è soggetta ai cosiddetti rischi operativi, ovvero alla possibilità di subire perdite economiche derivanti da eventi esogeni; tale tipologia di rischio è infatti intrinsecamente connessa all'attività svolta dall'organizzazione nel suo complesso che impegna risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali. La responsabilità di individuare, misurare, controllare i rischi operativi è attribuita al Management, mentre la gestione ed il controllo di primo livello sono assegnate alle funzioni operative.

La natura di tali rischi può riguardare: i) la capacità delle Società del gruppo di dotarsi di un Management in grado di assicurare continuità all'attività aziendale anche in caso di uscita di alcune persone chiave. Tale rischio è assolutamente presidiato in ALA, visto che sul finire del 2017 ha avviato una significativa riorganizzazione senza alcuna ripercussione nell'attività aziendale; ii) responsabilità contrattuali verso i

clienti e, in particolare, il rischio che vengano applicate penali a fronte del mancato rispetto dei tempi o degli standard qualitativi previsti. A tale riguardo la Controllante è dotata di sistemi di controllo utili ad intercettare/mitigare rischi di potenziale scostamento delle tempistiche di consegna, nonché di polizze assicurative tali da scongiurare potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria derivanti dal verificarsi di eventuali inadempimenti; iii) l'adozione da parte della capogruppo ALA di sistemi di organizzazione e controllo in linea con quanto previsto dai quadri normativi dei singoli paesi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 si perseguiranno, con maggiore determinazione e con il sostegno di una ben indirizzata strategia di focalizzazione commerciale, gli obiettivi del Piano Industriale 2019-2022.

Il Budget 2019 prevede, tra l'altro, l'ampliamento del portafoglio d'offerta della ALA e di tutte le società del Gruppo con l'obiettivo di ottenere un mix di ricavi alimentato dalle attività svolte nel segmento del Service Provider, nel segmento della Distribuzione e da quelli rivenienti da nuovi business (spare parts, Chemical, Oil&Gas, raw materials, etc.). Tale mix dovrebbe consentire di mitigare eventuali oscillazioni nel trend dei singoli comparti e, in definitiva, di raggiungere i risultati attesi nel 2019 sia in termini di volumi che di marginalità.

Il contesto macroeconomico relativo al mercato di riferimento in cui opera in Gruppo, tra l'altro, rappresenta una grande opportunità che il Gruppo è pronto a cogliere avendo avviato un profondo processo di riorganizzazione che ha interessato l'ampliamento del perimetro di azione della Società, la composizione degli organici, gli strumenti ed i processi aziendali e la comunicazione.

Per il mercato aerospaziale si prevedono, infatti, tassi di crescita consistenti nei prossimi anni; in particolare, il CAGR del mercato dei Fasteners dal 2018 al 2022 si prevede pari al 6,49% (fonte: *Global Industry Analysts Inc.*) con livelli differenziati, ma comunque sempre positivi, in Italia, Europa e Stati Uniti.

\$	Total Fasteners (2017)	Total Fasteners (2018)	Total Fasteners (2019)	Total Fasteners (2020)	Total Fasteners (2021)	Total Fasteners (2022)
Italy	0.21 B\$	0.23 B\$	0.24 B\$	0.26 B\$	0.27 B\$	0.29 B\$
Europe	1.82 B\$	1.93 B\$	2.06 B\$	2.19 B\$	2.34 B\$	2.49 B\$
US	3.52 B\$	3.75 B\$	4.00 B\$	4.26 B\$	4.53 B\$	4.83 B\$
Global	5,9 B\$	6,3 B\$	6,7 B\$	7,1 B\$	7,5 B\$	8,1 B\$

Le linee guida alla base del budget 2019, nonché del piano industriale 2019 – 2022 insistono sull'ulteriore rafforzamento del posizionamento della Società e del Gruppo tra i primi operatori mondiali grazie al contributo delle controllate che per differenziazione del portafoglio d'offerta, oltre che per la diretta presenza nei mercati caratterizzati dal più alto tasso di crescita, nonché per il consistente consolidamento delle strutture commerciali, che contribuiranno a sostenere la crescita dei volumi e delle marginalità. Inoltre, la società ha avviato un significativo piano di riduzione dei costi ridondanti che dovrebbero consentire un sensibile miglioramento dell'EBITDA.

In aggiunta ai filoni tradizionali di business (i.e. Service Provider e Distribuzione), il piano prevede un ampliamento delle attività nel segmento dell'Oil&Gas e nei mercati adiacenti.

L'avvio di progetti di ottimizzazione dei processi, lo sviluppo delle competenze delle famiglie professionali presenti nel Gruppo, l'ottimizzazione della struttura del contribuiranno, unitamente a quanto sopra

descritto ed alle ulteriori iniziative previste nel corso del 2019, a rendere possibile il conseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale ed in particolare di quelli previsti nel 2019 per il Gruppo ALA.

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato è vero e reale ed è stato sottoposto a revisione dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. di Napoli incaricata di svolgere il controllo contabile.

Il Consiglio Di Amministrazione

Il Presidente

dott. Fulvio Scannapieco

Napoli, 29 marzo 2019

Il sottoscritto dott. Antonino Fiorentino, ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

A.L.A. S.p.A.

Viale J. F. Kennedy, 54 – 80125 Napoli

Registro Imprese di Napoli: Codice Fiscale e numero di iscrizione 06239191213

Capitale Sociale Euro 7.400.000,00 interamente versato

Società soggetta a direzione e coordinamento di A.I.P. Italia S.p.A. – art. 2497 c.c.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI – Bilancio consolidato al
31.12.2018**

All'Assemblea degli azionisti della società A.L.A. S.p.A.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; la funzione di Revisione Legale è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14, D. Lgs. 27.1.2010, n. 39.

L'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2018:

- Progetto di Bilancio consolidato completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla Gestione

La presente relazione è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione sull'indipendenza, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il bilancio consolidato al 31.12.2018 è il primo redatto dalla Società, ed è redatto su base volontaria, ricorrendo l'obbligo di legge a carico della capogruppo Società A.I.P. S.p.A. che redige a sua volta il proprio consolidato.

Il bilancio include i dati della Società A.L.A. S.p.A. e quelli delle controllate:

- Westbury Inc. – U.S.A., partecipata al 100%
- ALA North America Inc. – U.S.A., partecipata al 100%
- Stag Ltd. – United Kingdom, partecipata al 100%
- ALA Israel – Israele, partecipata al 51%

La controllata Stag Ltd. a sua volta detiene l'intero capitale sociale delle Società:

- ALA France S.a.s. – Francia
- ALA UK Ltd. – UK

Il Gruppo è pertanto identificato dalle Società sopra indicate.

La struttura del gruppo è regolata da organismi extra statutari che periodicamente si riuniscono e determinano le direttive e le strategie del Gruppo; gli organismi in questione, composti da amministratori e dirigenti delle Società sono:

- Executive Committee;
- Strategic Financial Committee.

L'organizzazione amministrativa e contabile dell'intero Gruppo è sottoposta ad un unico sistema informatico SAP, entrato a regime nell'esercizio 2018.

Il progetto di bilancio è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dalla situazione patrimoniale ed economica, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Revisore Legale ha emesso una relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o richiami di informativa; lo stesso revisore legale pone in risalto la circostanza che riguarda i saldi dell'esercizio precedente (31.12.2017), che non sono stati sottoposti a revisione.

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello dell'integrazione globale, basato sui bilanci di esercizio delle controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi o dalle rispettive assemblee.

Nella Nota Integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento, nonché i criteri di conversione applicati ai bilanci espressi in valuta estera.

È stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio consolidato, alla sua generale conformità alla legge che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni.

Il risultato dell'esercizio accertato dall'organo amministrativo è positivo per Euro 2.185.581.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole sull'approvazione del documento da parte dell'assemblea

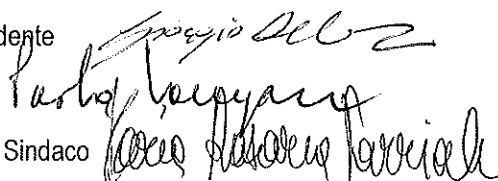
Napoli, 15 aprile 2019

Il collegio sindacale

Dott. Giorgio Della Morte – Presidente

Dott. Paolo Longoni – Sindaco

Dott.ssa Maria Rosaria Varriale - Sindaco



Il sottoscritto dott. Antonino Fiorentino, ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

A.L.A. SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti di A.L.A. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo A.L.A. (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società A.L.A. SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Gli amministratori indicano in nota integrativa che il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto per il primo esercizio in linea con quanto previsto dal principio OIC 17 e dal DLgs n°127 del 9 aprile 1991. Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che non sono stati sottoposti a revisione contabile.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo A.L.A. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di A.L.A. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo A.L.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo A.L.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo A.L.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

Il sottoscritto dott. Antonino Fiorentino, ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.